

COMUNE DI TRIUGGIO Provincia di Monza e Brianza	N. 18	30/04/2019
---	--------------	-------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000.**

L'anno **duemiladiciannove** addì **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA M.R.	Assessore	SI	VERZENI VINCENZO	Consigliere	SI
FUNARI IRIDE	Assessore	SI	BESANA MARA	Consigliere	AG
MALVEZZI ROBERTO	Assessore	SI	PORTA MARINA	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Consigliere	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CASIRAGHI DANIELA	Consigliere	SI			
PIAZZA VITTORIO	Consigliere	SI			
ALIPRANDI ANDREA	Consigliere	SI			

All'appello risultano:

Presenti 12	Assenti 0
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. FERLISI SALVATORE**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Alla seduta è presente l'Assessore esterno Sig. Sala Gianfranco, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

SINDACO – Pone in discussione l'argomento n.1 all'Ordine del Giorno ad oggetto: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n.267/00.

Se non ci sono problemi direi che possiamo cominciare questa seduta monotematica.
Do la parola al dottor Ferlisi per in consueto appello. Prego Segretario.

SEGRETARIO – Buonasera. (Procede all'appello nominale).

SINDACO – Grazie Segretario.

Procediamo il Consiglio Comunale con l'unico punto all'Ordine del Giorno: approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art.227 del D.L.gs. n.267/00.

Do la parola all'Assessore Sala per una presentazione, una breve presentazione del rendiconto. Prego.

ASSESSORE SALA – Buonasera a tutti.

Come di consueto ho cercato di preparare una breve presentazione che sintetizza un po' quelli che sono i dati del Bilancio di rendiconto, in modo che possiamo avere un quadro abbastanza complessivo del rendiconto stesso.

Quindi diciamo che anche nel 2018 è continuata la contabilità economica patrimoniale con la classificazione inventariale e su queste basi è stato redatto il Bilancio consolidato, evidenziando il risultato complessivo ed il relativo patrimonio che comprende le aziende ed i consorzi partecipati.

Il fondo pluriennale vincolato è stato utile ai fini del pareggio di Bilancio ed è esteso anche per il 2019.

Il fondo pluriennale vincolato, come sapete, è un'entrata vincolata al finanziamento di specifiche attività, che sono state impegnate ma non concluse nello stesso anno.

Può essere applicato solo per le spese d'investimento e per alcune tipologie di spese correnti.

In questa categoria quest'anno ricorrono le seguenti opere finanziate nel Bilancio 2018 e da realizzarsi nel 2019.

Il marciapiede di via Taverna, 134.000 euro che come sapete si è concluso pochi mesi fa.

Il marciapiede di Canonica stazione, che ha portato 14.000 euro in fondo pluriennale e, come avete visto quando abbiamo presentato il Bilancio di previsione, 105.000 euro sono stanziati nel 2019.

Poi c'è il fondo Merloni e altro 17.000 euro e rotti e per quanto riguarda le spese correnti 145.000 euro.

Quindi questi sono soldi, sono stati finanziati nel 2018 che vengono traslati nel 2019.

Le variazioni che abbiamo fatto, che abbiamo fatto e che io ho presentato nel corso dell'anno, solitamente erano tre, adesso stanno diventando quattro per via della nuova normativa che prevede che l'utilizzo dell'avanzo deve essere applicato dopo il consuntivo.

Quindi una volta fatto il Bilancio consuntivo si renderà necessario subito una variazione di Bilancio per applicare l'avanzo e per le eventuali variazioni.

Comunque noi ne abbiamo fatte quattro, una a maggio, una a giugno, una a ottobre e una a novembre.

La prima di 216.275 che è stata quella dove abbiamo applicato l'avanzo, a giugno una variazione negativa di 14.714 euro, a ottobre un +83.338, a novembre un +4.658.

Le entrate correnti di competenza del titolo 1, titolo 2, titolo 3, come potete vedere, si attestano a 6.174 euro.

C'è una variazione in incremento che è dovuta principalmente, è una variazione in incremento però dall'altro c'è anche l'uscita.

Diciamo che circa 100.000 euro è la fatturazione dei cimiteri di Triuggio che la cooperativa ha fatto, che però c'è anche il riscontro poi dell'entrata e della spesa.

100.000 euro è il nuovo metodo di pagamento della mensa scolastica, quindi abbiamo questa entrata perché prima la mensa scolastica veniva pagata direttamente dagli utenti alla società fornitrice.

Invece questo non è più possibile perché i soldi li dobbiamo incassare noi e poi riversarli alla ditta.

Quindi a noi in passato rimaneva solo il delta che andava ad integrare le famiglie in base all'ISEE, ora invece noi dobbiamo incassare e poi pagare.

Anche qua è una partita di giro, diciamo.

Poi 250.000 euro l'incremento che abbiamo avuto per la lotta all'evasione e all'elusione, prima era 270.000 euro, quest'anno era 480.000 euro.

Poi c'era il contributo nidi che ci avevano dato all'inizio dell'anno di 50.000 euro.

Quindi diciamo che questo incremento è un incremento che in effetti ci sono delle entrate, però contemporaneamente ci sono delle uscite che poi le vediamo anche dall'altra parte.

Quindi le entrate di competenza si dividono in 3.770.000 euro che sono le entrate del titolo 1, tasse e imposte, le entrate del titolo 2, trasferimento dallo Stato 1.419, e qua ci sono dentro i 999.000 euro del fondo di solidarietà e della TASI e le entrate del titolo 3, gli introiti locali, per noi 178.000 euro e fanno i 6.174 euro, 6.174.000 euro.

Spese correnti.

Come vedete anche qua ci sono circa 500.000 euro di incremento, che sono le fatture del cimitero che abbiamo visto prima che c'è un'entrata e un'uscita, la mensa scolastica, 70.000 euro le spese di gestione, e qua ci sono dentro gli aumenti contrattuali, 50.000 euro che era il famoso contributo dell'asilo nido, 130.000 euro che è un incremento puro sui servizi sociali.

Poi questo grafico fa vedere le tasse e le imposte locali pro-capite.

Come potete vedere sono incrementate, ma non è che sono incrementate le tasse e le imposte ai cittadini, sono incrementate perché avendo aumentato di 250.000 euro gli accertamenti, è logico che rientrano come tasse e imposte e quindi ha aumentato le tasse e imposte pro-capite.

Però non è dovuto a un aumento di tasse, perché come ben sapete quando abbiamo presentato il Bilancio avevamo lasciato inalterate le tariffe.

Qua fa vedere esattamente che, se noi andiamo a vedere questo grafico, mediamente le tasse e imposte locali pro-capite si attestano intorno a 400 euro pro-capite.

Ci sono tre punte nel 2012, nel 2014, nel 2015 ed è stato quando noi pagavamo l'ICI o la TASI o l'IMU, che era nel 2010, 13 e dal 2016.

Questo è il grafico che fa vedere quell'andamento delle spese pro-capite e quelle dei trasferimenti.

Le entrate in conto capitale sono state di 260.000 euro, mediamente abbastanza in linea con gli altri anni.

Abbiamo un picco nel 2017 che è dovuto principalmente.. c'era un introito delle cappelle, c'erano 92.000 euro di oneri a scomputo.

Quindi diciamo che mediamente come entrate di oneri anche l'anno scorso era attestato intorno ai 260-270.000 euro, quest'anno è 260.000 euro.

Le spese in conto capitale invece sono di 595.000 euro, di cui 403.000 euro arrivano dal fondo pluriennale vincolato dell'anno precedente.

Le principali opere realizzate sono:

il marciapiede di via Roma 57.000 euro;

la sostituzione degli impianti di illuminazione 6.000 euro;

sistema informativo 10.000 euro;

gli spogliatoi della scuola media 120.000 euro;

la sicurezza e adeguamento della scuola media ... 65.000 euro;

la pavimentazione esterna della scuola di Tregasio 45.000 euro;

Piazza Bai, il marciapiede e la piazza 68.000 euro;

le asfaltature delle strade 130.000 euro;

l'acquisto dell'automezzo della Polizia Locale 11.000 euro.

Questo grafico l'ho messo per far vedere un po' il confronto fra le entrate e le uscite del movimento contabile.

Questo vuol far vedere dall'introduzione del fondo pluriennale vincolato come si sbilancia e come è molto variegato il rapporto fra le entrate e le uscite.

Come vedete fino al 2015 andavano via abbastanza bene entrate e uscite, con il fondo pluriennale vincolato che prende dall'anno precedente lo stanziamento che viene fatto nell'anno di stanziamento, mentre c'è una parte che poi va all'anno successivo.

Quindi la discordanza di questi due dati porta ad una situazione contabile fra entrate e uscite che fa un andamento abbastanza irregolare.

Comunque come potete vedere dal grafico questo tipo di movimento che c'è fra entrate ed uscite.

Questi sono i dati che costruiscono quel grafico.

Qua siamo al residuo dei mutui.

Il residuo dei mutui, questo è il grafico e dietro ci sono i numeri.

Praticamente siamo arrivati nel 2018 a un ammortamento mutui di 45.000 euro, pari a 147.000 euro, con la previsione del 2019 di 8.000 euro per un importo complessivo di 139.000 euro.

Praticamente si sono azzerati nel tempo.

Questo è il residuo mutuo per residente. Come vedete più o meno l'andamento è lo stesso, siamo arrivati a 17 euro per abitante, il debito residuo ammonta a 147.000 euro.

Questa è la spesa per missione confrontata con gli altri anni.

Come potete vedere i servizi istituzionali sono aumentati di circa 70.000 euro come abbiamo visto prima, sono capitoli variegati comprensivi anche degli aumenti contrattuali e poi qua sui servizi istituzionali parliamo di 130 capitoli, dove interferiscono un po' tutti gli uffici sui servizi istituzionali.

Poi abbiamo le politiche sociali che sono aumentate di 230.000 euro, abbiamo detto che 100.000 ... l'entrata e l'uscita quella della fatturazione dei cimiteri, più 130.000 che è un incremento puro dei servizi sociali.

Territorio e ambiente è rimasto più o meno invariato.

L'istruzione e il diritto allo studio c'è quell'aumento, che abbiamo detto che siccome incassiamo noi, quindi abbiamo questa spesa ma abbiamo anche l'entrata.

Poi c'è l'edilizia residenziale pubblica, assetto del territorio che c'è questo calo perché lì dentro ci capita il parco giochi che avevamo fatto l'anno scorso nel 2017, la caldaia di Zuccone Franco, il tetto di Zuccone Franco e la fognatura di Rancate.

Quest'anno non li abbiamo avuti e quindi la spesa si è ridotta.

Questo è il grafico che fa vedere quei numeri di là.

Queste sono le spese per macro aggregati.

Acquisto di beni e servizi spendiamo 3.635.000 euro;

il personale 1.095.000 euro;

i trasferimenti 709.000 euro;

imposte e tasse, altre spese correnti, rimborso ... e correttive delle entrate 80.000;

interessi passivi 8.000 per i famosi 5.700 e rotti euro di spese.

Applicazione dell'avanzo.

L'avanzo è stato di 1.384.000 euro.

Di questo 1.384.000 euro bisogna togliere l'avanzo vincolato da legge e principi contabili, che sono le barriere architettoniche, gli edifici di culto, tutto quello che è di legge e che va accantonato.

Poi ci sono l'avanzo destinato agli investimenti, un avanzo di 34.549 euro, l'avanzo libero 227.000 euro, e l'accantonamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di 969.000 euro più un altro 8.000 che è un altro accantonamento.

Quindi un accantonamento di 977.356 euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dietro potete vedere come si è arrivati a questo formato, ci sono i dati analitici.

Alla fine risulta che l'avanzo disponibile, l'avanzo che possiamo applicare dopo l'approvazione del rendiconto è di 261.976 euro.

Io penso di aver sintetizzato perché i dati sono tantissimi, quindi voi avete in mano la documentazione, avete potuto guardarla, verificarla, io ho cercato di sintetizzarli proprio al meglio.

Quindi questo è quanto.

Io avrei finito la mia presentazione, adesso se ci sono delle domande.

SINDACO – Bene. Grazie Assessore Sala per l'esposizione sintetica per sommi capitoli del rendiconto 2018. Ora possiamo aprire la discussione in merito ed entrare nel dettaglio di tutte le questioni presentate. Prego. Consigliere Piazza, prego.

CONSIGLIERE PIAZZA – Piazza...

Questa sera non vado a braccio. Ho fatto un'analisi.

Il rendiconto per l'anno 2018 rappresenta l'ultimo atto di questo mandato su cui dibattere rispetto al percorso fatto nel quinquennio.

In pratica l'Assessore Sala ha fatto vedere come andava nei cinque anni.

Trovo utile rileggere quanto discusso nel consuntivo del 2013 rispetto a questo del 2018 per evidenziare le affinità di alcuni argomenti dibattuti, rapportandoli all'oggi per un raffronto.

Ho sottolineato e ripercorso solo alcuni punti fondamentali della discussione con riferimento ad argomentazioni ancora oggi attuali, desumibili dalla delibera di Consiglio Comunale n.12 del 29.04.2014.

Dunque dicevo l'oggetto era di quella delibera approvazione rendiconto della gestione – anno 2013, che abbiamo discusso nel 2014.

Relazione del rendiconto.

Area socio educativa.

Ci sono alcuni elementi a mio avviso di fragilità del sistema, che è peraltro consolidato da moltissimi anni, e che restituisce sicuramente un servizio per certi versi di qualità su alcuni aspetti e secondo noi andato in sofferenza.

Queste sono dichiarazioni della Minoranza di allora, noi allora.

Volevo sottolineare il fatto che alcuni di questi servizi che vengono erogati probabilmente non raggiungono dei risultati significativi.

Fa specie il fatto che noi siamo dotati di uno sportello lavoro che di fatto difficilmente risponde ad una necessità e ad un bisogno, che sicuramente negli ultimi anni è andato aggravandosi per la crisi economica che si è determinata.

La convenzione con Piazza Lavoro di Monza e Brianza evidentemente ha dei limiti e i risultati sono assolutamente scarsi e scadenti, tant'è che questo sportello è aperto una volta sola alla settimana.

È una sorta, come dire, di cosa che si fa giusto per farla, ma che non dà evidentemente delle risposte soddisfacenti o almeno così ci sembra di capire, in un momento in cui il problema del lavoro è salito prepotentemente alla ribalta.

Dalla relazione di quest'anno, lavoro rendicontazione 2018, si legge:

mantenimento del servizio sportello lavoro con apertura a cadenza settimanale.

È stato operativo per tutto il 2018 lo sportello lavoro con l'obiettivo di accompagnare e persone nella loro ricerca dell'occupazione, proponendo servizi vicini all'utente in una logica di tutoraggio del percorso di professionalizzazione e di inserimento lavorativo.

Cioè a dire curriculum ed offerte esposte in bacheca.

Utenti in carico 53, di cui 6 occupati e 47 disoccupati. 47+6 fa 53.

Nel 2018 hanno trovato lavori 61 persone, ma noi ne avevamo in carico 53.

I 53, 29 assunti a tempo determinato, 4 a tempo indeterminato, 10 con contratto di stage, totale 43.

E gli altri 18? Sono in corridoio.

Torniamo al 2014.

Altro aspetto marginale sottovalutato riguarda il problema del centro dei servizi immigrati stranieri in Brianza. Anche su questo se ne fa cenno nella relazione del rendiconto, però non se ne evince questo servizio che cosa produca, che risultati dia, che risposte dia a questa problematica.

È semplicemente accennato come dire, questo abbiamo e questo è quanto.

Relazione 2018. Sportello stranieri.

È stato mantenuto il servizio fornito dallo sportello ... ambito di Carate Brianza per consulenze pratiche rilascio permessi di soggiorno.

Proseguendo poi nella lettura al punto, siamo nel sociale, valutazione possibilità per l'attivazione di un centro diurno per anziani o eventuali convenzioni con strutture del territorio, si legge: l'azione del 2018 è stata posticipata nell'anno 2018 per motivi organizzativi.

Bene. È un copia – incolla, cioè nel 18 abbiamo rimandato al 18.

Non do giudizi, ma mi permetto di formulare indicazioni ed aspettative future rispetto ai contenuti non condivisi nella relazione proposta questa sera, qui è un inciso che faccio personalmente.

A mio giudizio bisogna mettere in agenda un progetto di convenzionamento del tipo comunità alloggio di Canonica, con i Comuni circoscrivibili per giungere all'obiettivo di realizzare una RSA, casa di riposo RSA, casa di riposo, nel lungo termine, con un'azione nel breve termine che trovi soluzioni in merito ad una prima fase che veda la possibilità di avere posti convenzionati in strutture ... esistenti, in modo che i nostri anziani non siano sradicati dalla comunità.

Secondo, valorizzare l'assistenza domiciliare come servizio di eccellenza.

Le assistenze domiciliari in quanto tali entrano nelle case dei nostri cittadini per accudire i nostri anziani in situazione di grave disagio.

Avere sempre le stesse persone stabilisce un rapporto umano rispetto al servizio gestito da cooperative che fanno ruotare il personale, e quindi vengono a mancare due aspetti fondamentali, sicurezza legata ad un servizio svolto da dipendenti comunali e continuità, in quanto sono sempre le stesse persone con cui si stabiliscono rapporti umani di continuità.

Torniamo alla relazione del 2014.

Un altro aspetto riguarda la questione, discussa già su questi banchi recentemente, relativa alla mensa della scuola di Tregasio.

Come ben sappiamo è stata ipotizzata, attraverso l'esecuzione del Piano integrato dell'area Tassi, di intervenire sulla mensa di Tregasio.

Qui viene esposta una sorta di quadro che non ci è ben chiaro.

Si dice in buona sostanza che la mensa di Tregasio non è capace allo stato attuale di rendere un servizio a turno unico per tutti gli utenti della scuola e che allo stato attuale deve essere necessario rendere un servizio a doppio turno.

Non si capisce se l'intervento proposto, attraverso l'ingranaggio delle risorse sull'intervento dell'area Tassi, vada a risolvere questo problema e se lo risolve, in che direzione, se avrà mantenuto il sistema attuale di

meccanismo di ... dei pasti a doppio turno o seppure l'intervento previsto risolve il problema completamente.

Tra l'altro non si comprende neanche se questa struttura sia sufficiente, non solo dal punto di vista dell'erogazione dei pasti della mensa, se sia ormai sufficiente rispetto all'utenza richiesta.

Da più parti ci viene segnalato che, continuando il trend di aumento della popolazione, la scuola primaria di Tregasio potrebbe andare in sofferenza proprio anche dal punto di vista degli spazi indispensabili, irrinunciabili per l'educazione, l'apprendimento, ecc.

Da questo punto di vista non è chiarissima la strategia, nel senso che non si vede se l'intervento proposto per le risorse del territorio, andrà a risolvere in modo definitivo e conclusivo questo problema.

Il 14 ... 2019 con delibera 21 della Giunta Comunale, la Giunta ha eliminato 490.000 euro relativi alla realizzazione nella nuova scuola mensa di Tregasio, che era prevista dall'area Tassi, per realizzare la rotonda sulla via Diaz.

Noi quando eravamo in Opposizione non al pensavamo così, come abbiamo detto.

Riprendendo l'intervento del consuntivo 2014, un aspetto poi di grande rilevanza che abbiamo sollevato continuamente, ripetutamente che è stato da poco toccato dall'Assessore al Bilancio, è la questione della convenzione con le scuole materne.

Noi riteniamo questa vicenda galleggi sulle acque della Pubblica Amministrazione da anni.

Io non ho usato il termine palude che va di moda ultimamente in politica, ho detto che galleggia, la lasciamo galleggiare questa questione.

Io credo che l'Amministrazione attuale non abbia avuto il coraggio di affrontare una problematica difficile irrisolta.

Leggiamo solo i numeri poi dopo i cittadini giudicheranno.

Frequentazione della scuola dell'infanzia a Triuggio 79 bambini, Tregasio 112, poi c'è una parte abbastanza difficile ma la leggo lo stesso, dovrebbe essere l'inverso, nel senso che Triuggio ha una popolazione residente ... adesso dire che Triuggio è un paese di vecchi va bene, ci può stare ... un paese di vecchi, Tregasio è un paese di giovani, se così ... giusto per parlarne ecc. ecc.

Questa era una cosa, una parte probabilmente che c'era un'interlocuzione.

Questo dato ci dà la misura, il dato è 79 - 112, questo dato ci dà la misura del problema scuola materna.

Una situazione non risolta che galleggia, che è lì, che ogni tanto viene posta all'attenzione, che ogni tanto torna a galla, ogni tanto se ne parla, la si affronta, però non si ha il coraggio di affrontarla veramente e di risolverla.

Poi abbiamo due situazioni di tipo marginale.

Abbiamo le scuole materne di Canonica e di Rancate.

Rancate in particolare che versa in condizioni io credo di assoluta difficoltà, di assoluta fatica, ma non solo dal punto di vista logistico, economico, strutturale, io credo che una scuola materna composta da 15 bambini, 16 bambini, 18 bambini, non possa essere una scuola materna di qualità educativa.

Nel senso che non si può restituire una scuola materna che offre una qualità più elevata e più alta, data da una struttura più complessa che offra più opportunità da tutti i punti di vista.

Questa questione emerge e noi continuiamo a finanziarle queste scuole, non è che ci chiediamo tanto il problema, non è che siamo lì a farci tanti problemi, non ce li siamo fatti in questi anni.

Le abbiamo prese, le abbiamo finanziate, abbiamo già fatto l'accordo per rifinanziarle in questi termini anche per l'anno prossimo. Né più, né meno.

Non aggiungo altro perché non c'è altro da aggiungere.

Credo che sia assolutamente chiaro il pensiero di quali siano le priorità, le aspettative sul territorio.

Appare evidentemente molto chiaro che viviamo in un paese dove ci sono due velocità, sarà stato per motivi di carattere strutturale, per motivi di carattere ambientale, ecc. ecc.

Abbiamo una frazione nella quale si è riusciti per certi versi a trovare la quadra di alcuni servizi alla cittadinanza, una frazione nella quale non ci si è riusciti.

È quella più vecchia ci viene detto.

Poi c'è stata la risposta dell'Assessore a questa osservazione fatta dal proponente, e la replica, la risposta in sostanza che le scuole non sono nostre, sono private, quindi ...

La replica sulla questione della scuola materna, anche lì si tratta di avere un approccio, non è che conosciamo tutte le volte, non è che possiamo dire tutte le volte che le scuole materne non sono nostre.

Appena uno avanza delle difficoltà dà dei giudizi di merito, dei giudizi di qualità, dei giudizi di contenuto, ma non sono nostre.

Un momento, le scuole materne sono sul nostro territorio, gli Enti sono sul nostro territorio, noi siamo relazionati con questi Enti, ci facciamo delle convenzioni, sottoscriviamo di continuo.

Non possiamo fare di volta in volta quando la cosa diventa stridente chiamandoci fuori, che è un dato di fatto.

La questione va affrontata, non si può dire che Triuggio è un paese per vecchi, se i genitori, le famiglie, i giovani non portano i bambini a Triuggio un motivo ci sarà.

Ci sarà un motivo, non possiamo nasconderci dietro un dito, non vogliamo nasconderci, non ci interessa nasconderci dietro un dito, non interessa a noi, non interessa alle educatrici che stanno là, non interessa alle famiglie.

La questione la si affronta. Si trova una soluzione, la si ipotizza, ci si lavora, si persegue, la si mette nell'obiettivo strategico, ci si siede allo stesso tavolo e si condivide.

Non si condivide solo la convenzione nella quale si dice 10.000, 11.000, 12.000, si cerca magari di andare un pochettino più avanti.

Vediamo il contenuto della relazione 2018, scuola materna.

Dalla relazione inerente alla rendicontazione per l'istruzione scolastica si legge:

nell'ambito del programma le competenze istituzionali sono state rivolte al sostegno del miglioramento dell'offerta formativa delle scuole materne paritarie operanti sul territorio, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione, che non è certo quello che pensavamo quando eravamo in Opposizione.

Torniamo al 2014.

La questione dello sport.

La questione dello sport voi lo sapete che sul tavolo di questa problematica c'è questo ... che è il centro sportivo, al quale recentemente in fase ... è stata attribuita una funzione.

Ci siamo già espressi su questo punto in modo molto chiaro quando è stata presentata la variante del ... Tassi che destinava a questa struttura una cifra molto, molto importante per collocare all'intero di questo ... una nuova biblioteca.

Noi riteniamo che debba essere affrontata la questione in una visione un pochettino più ampia e complessa.

Lì ci sono delle strutture articolate, l'abbiamo già detto, il campo sportivo, una zona ricreativa semi abbandonata e sottoutilizzata, un centro sportivo abbandonato e lasciato a se stesso da qualche anno, tanti tentativi per ridargli vita abortiti, una richiesta di finanziamento non più vecchia di 6 – 9 mesi fa, anche questa venuta meno.

Adesso in ultimo è emersa la proposta di collocare una biblioteca di 500 metri quadri.

Io credo che su questa questione ci sarà molto, molto da lavorare, ci saranno da fare delle proposte molto più strutturate, molto più significative per dare completezza a quel comparto, in attesa di avere una risposta di completezza dal punto di vista della ricezione scolastica, sportiva, ricreativa ed educativa, ed in questa direzione dovrà andare una soluzione.

Cosa si può dire oggi?

In questo caso abbiamo mantenuto il punto. Ok? Vediamo come.

È un argomento di estrema attualità il centro sportivo. È stata fatta una proposta da un'associazione temporanea d'impresa, un ATI, un privato in sostanza, che ha proposto di ristrutturazione il centro sportivo e il campo di calcio.

La Giunta ha condiviso la proposta ponendola in cima alle proprie promesse elettorali.

Va sottolineato il fatto che, a differenza delle opere fin qui attuate con spazi di patto o proventi dell'area Tassi, quest'opera è a debito, cioè opera che sarà finanziata con le tasse dei triuggesi per un valore totale di 4.362.794 euro, dedotti dalla relazione dell'ufficio ragioneria, al lordo del maxi canone di 720.000 euro, propedeutico alla realizzazione del progetto e comprensivo di IVA e oneri finanziari.

Per ora una promessa elettorale.

Sperando che non aumenti l'IVA, altrimenti altri 120.000 in più.

Qui è necessario un inciso fatto da me ovviamente.

Tra le opere realizzate in corso dell'ultima ora, segnatamente a ciclopedonale, la ... la rotonda per rallentare il traffico di accesso a Tregasio, grafico di accesso a Tregasio, la ciclopedonale che circumnaviga le aree limitrofe a Cascina Borgonuovo, la localizzazione del parcheggio davanti al Melograno, l'arredo urbano in via Roma, lasciano qualche perplessità, sia in termini di costi/benefici, sia in termini di priorità.

Riprenderei adesso una domanda fatta da Progetto Triuggio, quale Minoranza, ma ancora oggi attuale.

Fino a quando i cittadini di Triuggio dovranno appiattirsi sulla parete del ponticello della ferrovia per non essere investiti, travolti o schiacciati?

Vi è poi la ricognizione delle opere del Piano Tassi, che ha determinato lo spostamento di 490.000 euro di cui abbiamo già citato la delibera precedente, risorsa originariamente destinata al rifacimento della mensa della scuola, ora reindirizzata verso il completamento dell'intervento di via Diaz.

Le risorse destinate alla mensa di Tregasio, sono rimaste lì finalizzate ma inutilizzate per quasi cinque anni. Ora, il comunicato stampa dell'Amministrazione Comunale ha stravolto tutto, la mensa è a norma e gradevole, termine tecnico che a dire il vero è poco usato in pratiche amministrative. Comunque l'analisi delle determinazioni inerenti i lavori eseguiti esclusivamente sulla mensa di Tregasio dal maggio 2014 ad oggi, mostra una spesa complessiva di 19.175,17 euro.

Quindi o si è sbagliato nella prima rivisitazione delle opere finanziate dai proventi dell'area Tassi a inizio mandato, con la riconferma di quelle risorse per la realizzazione della nuova mensa della scuola di Tregasio, oppure si è sbagliato ora a toglierle per poter completare un'altra opera, in ogni modo si è sbagliato perché non si lasciano risorse in parcheggio.

Tra l'altro lo spostamento di risorse all'interno della convenzione Tassi non determina spostamenti di denaro, ma solo di opere.

Questo significa che ai fini della contropartita per scomputo oneri sono stati eliminati 490.000 euro dal capitolo investimenti sulle scuole del Comune per finanziare una rotonda.

È molto interessante a tale riguardo il contenuto della relazione inerente l'analisi del sistema scolastico del Comune di Triuggio affidato al Politecnico di Milano, a seguito della discussione nata ad inizio mandato in relazione alla proposta di plesso unico.

Le caratteristiche del plesso di Tregasio, dettagliato in 22 punti che ne rappresentano le peculiarità, presenta 11 bollini rossi, 6 gialli e 4 verdi.

Si può definire una situazione sgradevole.

È comunque innegabile in questi cinque anni si sono realizzate tante opere che erano finora rimaste sulla carta, ma non si può sottacere né il vincolo imposto dal patto di stabilità che ha determinato la condizione di immobilismo della precedente Amministrazione, né l'opportunità generatasi dalla necessità dell'operatore Tassi di rinnovare la convenzione urbanistica.

Quindi tanta fortuna, spazi di patto spendibili e una gallina dalle uova d'oro che è l'area Tassi.

Tutto questo non vuole essere solo una critica, con il solo fine di evidenziare negatività raccolte da commenti riportati ... silenzio per favore, perché i soldi in un'Amministrazione Pubblica si spendono quando sono disponibili.

Ed in questo le responsabilità non sono solo degli amministratori del momento.

La questione però cambia aspetto quando si analizzano quali le priorità considerate e i risultati ottenuti nel momento in cui si liberano le risorse, che non devono mai essere sperperate, ma investite in modo oculato perché non sono infinite.

Ritorniamo alla relazione del 2014 e vediamo l'ultimo punto.

Veniamo alla questione che è rimasta sul tappeto in tutti questi mesi e che mi pare non abbia ancora trovato una sua dimensione.

Leggo: la formazione dei colombari gentilizi in sostituzione di cappelle di famiglia.

Non si evince dal Bilancio come allo stato attuale siano state finanziate queste opere che ci risulta siano in fase di realizzazione, come dovrebbero essere in fase di realizzazione la rotazione del campo A del plesso cimiteriale di Triuggio, che dovrebbe essere iniziato.

Io voglio ricordare che in merito a questa questione c'è stata una sorta di sollevazione popolare, chiamiamola così, perché improvvisamente tutti i parenti e affini dei defunti che hanno un luogo nel campo A del plesso cimiteriale di Triuggio, si sono trovati improvvisamente ad affrontare una questione molto, molto delicata, quella dell'ex tumulazione, ricollocazione dei propri cari.

Questo meccanismo di rotazione dei campi cimiteriali, interrotto peraltro da moltissimi anni, ci risulta che siano circa vent'anni che nel cimitero di Triuggio non avvengono rotazioni dei campi.

Questo ha improvvisamente investito la popolazione che si è trovata in un certo qual modo impreparata, o comunque non ne aveva più memoria, che prima o poi a tutti i cittadini succede che devono affrontare il problema della ricollocazione dei propri defunti.

E siccome questa rotazione non avveniva da tantissimi anni, molti si sono trovati spiazzati, impreparati, non pronti ad affrontare una questione che li coinvolgeva.

Questa questione è stata peraltro affrontata a nostro avviso con una metodologia che forse poteva essere più delicata, più attenta alla persona e non più delegata e lasciata esclusivamente ad un approccio di carattere tecnico ed economico.

Comunque, al di là di questo noi riteniamo che è giusto che chi ha acquisito dei diritti, questi diritti siano rispettati e vadano salvaguardati fino in fondo.

Ed è anche giusto capire e rendersi conto del fatto che a volte alcuni interventi che vengono fatti sul cimitero, come si sta proponendo e si è proposto di fare, hanno dei riflessi, delle ricadute sull'intera comunità.

Per cui sarebbe stato opportuno porre in essere dei correttivi delle frizioni, in modo tale che il carico economico non ricadesse solo ed esclusivamente in capo a chi sfortunatamente aveva dei cari estinti nel campo A.

Se questo meccanismo di rotazione, sospeso per tantissimi anni, è quindi responsabile di una situazione che tutto ad un tratto è diventata urgente, irrimediabile, se questi hanno avuto la sfortuna di essere collocati in questo campo, è anche giusto che l'Amministrazione Comunale introducesse dei correttivi affinché il sacrificio di queste famiglie fosse più sopportabile, perché la funzione è comunque della collettività tutta.

Questo sarebbe stato un approccio più soft, più comprensivo, più attento alle persone.

Dopo la risposta giustificativa di possibile revisione fatta dall'Assessore alla partita, la replica nostra diciamo, abbiamo sostenuto una cosa diversa sulla questione del cimitero che è delicata, non ripetiamocelo più perché è un problema che per forza di cose tocca tutti noi.

L'approccio nostro è questo.

Siccome c'è stata una situazione di immobilità riconducibile ad un ventennio più o meno, si è creata una situazione di urgenza, una situazione limite, dato di fatto, punto, chiudiamolo.

Quello di cui si riflette è questo.

I cittadini coinvolti in questa vicenda sono chiamati a sopportare, ad affrontare una situazione per certi versi nuova, dimenticata proprio perché non c'era più memoria storica di questa cosa. Altro dato di fatto.

Quello che aggiungiamo noi è che un conto è scorrere le tariffe approvate dalla Giunta, dal Consiglio Comunale e quant'altro, allegati, Statuti ecc. che prevedano che il lavoro costa 1.000, che l'esumazione costa x, la tumulazione y ecc. ecc. e un conto è ipotizzare che questa operazione che avviene contemporaneamente per più di 100 campi, più 100 concessioni o non so quante sono precisamente ma sono sicuramente più di 100, in realtà rivesta un evento di eccezionalità.

E nell'eccezionalità diventa comunque anche un lavoro cumulativo, ripetitivo.

Per cui sicuramente in molti di noi è in corso il pensiero che questo comporti automaticamente delle efficienze lavorative, quindi di conseguenza dei contenimenti e dei costi di intervento.

Questo è il ragionamento.

Nel senso che se io dovessi tumulare un campo, una concessione, è evidente che il costo ...

Se questo però ha fatto in modo ... su 120, 130, 150, probabilmente questo può comportare dei risparmi di scala, come si dice in qualsiasi lavoro di questo mondo.

E questo poteva essere un tipo di approccio per cui una serie sistematica di costi a carico dei cittadini, poteva essere resa più sopportabile, meno gravosa, proprio perché questo lavoro avveniva in un tempo unico.

Questo era il tipo di approccio, fatti salvi tutti i diritti acquisiti, i diritti non acquisiti, chi ha le concessioni scadute, non scadute, se sono scadute non se ne parla, chi ha le concessioni rinnovate ... vanno rispettate.

Fatto solo tutto questo, ci mancherebbe, fatto salvo la famosa clausola che in realtà è una deroga, fatto salvo tutto questo, nessuno che vuole rivendicare o ritenere che ci siano dei cittadini che, in un certo momento dalla fase storica del nostro Comune, possono avere dei privilegi rispetto ad altri che subiranno per ovvi motivi e per forza lo stesso trattamento in futuro.

Questo era l'approccio razionale dal punto di vista del lavoro. Chiuso.

Anche se è una materia delicata, per noi poteva esserci questo tipo di approccio sulla questione. Chiuso.

Io non ho parlato di Bilancio, anche perché se avete notato, non abbiamo detto nulla sulla questione che ovviamente non si può spendere, non si riesce a spendere, c'è il patto di stabilità, c'è una difficoltà assoluta a far fronte a quelli che sono investimenti di qualsiasi natura, interventi anche di medio – breve periodo.

Non abbiamo insistito su questo.

Abbiamo messo il dito su alcune questioni di tipo strategico, perché ci si aspetterebbe che magari in un conto consuntivo a fine mandato ci fosse una sorta quasi di lascito strategico anche. Punto.

Quello che ho letto del 2014 è tutto il contenuto, non ho ommesso neanche una parola, una virgola, l'ho copia – incolla.

Lungo per questo.

Comunque tornando al cimitero, i concetti sono chiari.

Così come la problematica, unitamente alle soluzioni proposte.

E l'ultimo inciso afferma concetti inerenti investimenti e patto di stabilità già richiamati.

Per ora facciamo una sintesi del problema rotazione campo A cimitero di Triuggio, dove si può dire non vi devono essere cittadini sfortunati solo perché hanno defunti nel campo A.

Correttivi economici messi in campo dall'Amministrazione Comunale per diminuire il sacrificio di questi ultimi sfortunati.

Contenimento dei costi attraverso economie di scala.

Quando si è trattato di mettere in pratica le soluzioni prospettate come Opposizione, la Giunta ha seguito un percorso diverso.

Riassumo in breve i concetti espressi in un'interrogazione proposta nel merito di questa questione, che nella sostanza chiedeva accesso ai dati inerenti l'operazione.

Prima di tutto sottolineo la risposta avrebbe dovuto essere consegnata e non letta.

Si sarebbe evitato questo intervento che avrebbe già avuto luogo.

Entrando poi nel merito della risposta, in sintesi i punti più importanti citati erano i seguenti.

Lamentale dovute a complessità problematiche con i costi che presentano rigidità delle tariffe cimiteriali se collegate a interventi multipli e straordinari.

Avvio di un'interlocuzione tra Assessore della partita Sala Gianfranco e del Consigliere con delega Piazza Vittorio con il gestore, per un'eventuale ottimizzazione tariffaria che fosse in grado di contenere i costi.

Accoglimento della proposta da parte della cooperativa, con impegno a riconsiderare l'applicazione delle tariffe massime vigenti per servizi ordinari, a seguito della citata interlocuzione.

Tutto quanto spora avendo cura che l'eventuale ... tariffaria fosse addebitata e applicata in egual misure in base alle differenti tipologie di servizio prestato.

Ora, il contratto dei servizi cimiteriali è di esclusiva competenza della Giunta, e quanto detto cinque anni orsono mostra che la problematica era nota e suggeriva proposte concrete da attuarsi da parte dell'Amministrazione Comunale, correttivi per diminuire i sacrifici degli sfortunati.

La Giunta ha poi deciso di non percorrere questa strada ed in alternativa indica l'avvio di una fantomatica interlocuzione.

Al contratto è allegato il listino prezzi massimi e non tariffe, prezzi massimi.

Prezzi massimi e tariffe sono cose molto diverse in un'Amministrazione Comunale.

Senza entrare in tecnicismi è comunque possibile procedere con una delibera di Giunta ad una variazione dei prezzi massimi come previsto dall'art.6.21 del contratto.

Per eliminare i risvolti sperequativi per i cittadini sfortunati a cui erano state fatte promesse in tal senso all'inizio della passata campagna elettorale del 2014.

La delega assegnata al Consigliere Vittorio Piazza è riferita solo al verde cimiteriale e non al patrimonio comunale di cui il cimitero fa parte.

Ma a parte questo piccolo dettaglio, è comunque assolutamente vero che vi è stata discussione tra il Consigliere e l'Assessore, e solo ed esclusivamente tra gli stessi in relazione alla problematica.

Sono state analizzate e discusse anche proposte rimaste comunque confinate nella sfera di confronto e collaborazione tra Assessore e Consigliere.

Tutto quanto concerne le parti successive ad un'implicita collaborazione, sono state gestite in completa e assoluta autonomia dalla Giunta secondo le rispettive competenze.

L'interlocuzione citata nella risposta non è mai avvenuta.

Quindi qual era il motivo dell'interrogazione?

Con il passare del tempo gli atteggiamenti e le battute di alcuni cittadini hanno generato la necessità di fare chiarezza rispetto ... alle promesse fatte.

A tal fine per capire i mugugni di alcuni cittadini che ricordano le promesse, si è raccolta documentazione da cui risultano i servizi in elenco nel listino prezzi proposti per i servizi ordinari ed altri non ricompresi nel prezzario.

Ci sono alcuni prezzi, altri prezzi di servizi proposti direttamente alla cooperativa.

La nota prezzi proposta dalla cooperativa ai cittadini, contenete servizi e prezzi, riporta anche servizi non presenti appunto nel listino prezzi convenzionato, quindi non soggetti a convenzione.

E questa è un'anomalia su cui riflettere nel futuro.

È chiaro che se un soggetto vuole la tomba con l'aria condizionata, se la deve pagare.

Quindi ordina servizi non convenzionati. È una scelta possibile ma la cosa deve essere definita contrattualmente.

Proseguendo nell'analisi della documentazione acquisita si può affermare che, da quanto rilevato dalla stessa, risulta che per i servizi ordinari convenzionati sembra non vi sia stata alcuna riconsiderazione dei prezzi massimi applicati da parte della cooperativa.

Questo smentisce sia l'interlocuzione, sia la dichiarazione che la stessa è andata buon fine.

Tra l'altro l'esito positivo della presunta interlocuzione rimuoverebbe la necessità della partecipazione diretta dell'Amministrazione Comunale a parte degli incontri con i cittadini dagli stessi riferita.

Né si può dire che la documentazione raccolta non è completa, e quindi non attendibile, dato che l'eventuale ottimizzazione tariffaria doveva essere addebitata e applicata in egual misura, perché le tariffe dovevano essere identicamente applicate, in base alle differenti tipologie di servizio prestato.

Quindi basta vedere una fattura che contenga i prezzi dei servizi ordinari convenzionati, per sancire che anche tutte le altre devono contenere prezzi uguali.

E se quelle viste per servizi convenzionati contengono i prezzi massimi, non vi è dubbio che anche per tutte le altre non può essere che così.

Tra l'altro oltre la questione prezzi rimangono ancora in campo altri dubbi.

In teoria sarebbe possibile non addebitare in fattura uno o più servizi ordinari forniti, scelto tra quelli convenzionati e si potrebbero dare le stesse risposte.

Non addebitare un servizio convenzionato in fattura equivale a praticare uno sconto non visibile, in una fattura formalmente corretta, rispetto ai prezzi massimi che vi sono indicati.

È andata secondo la descrizione riportata? Non si può avere la certezza assoluta, senza avere analizzato tutti i dati.

Questo è il motivo per cui i dati richiesti e non forniti erano e restano indispensabili per evitare illazioni possibili.

Solo con l'analisi dei dati si può essere certi che tutto sia stato gestito correttamente.

Del resto per poter dare le risposte formulate nell'interrogazione, l'Amministrazione Comunale ha dovuto verificare ed analizzare i dati, quindi se tutto è stato fatto in modo corretto e trasparente perché negarli?

Questo per chiarire l'oggetto, il fine e le conclusioni nel merito delle risposte lette inerenti l'ultima interrogazione presentata.

E concludo sottolineando il fatto che cinque anni or sono eravamo qui a dibattere su questi argomenti, molti dei quali ancora attuali, la lettura delle dichiarazioni fatte dimostra come le soluzioni e i suggerimenti allora declamati siano stati solo sulla carta.

Le azioni amministrative messe in campo dimostrano come le soluzioni adottate siano in piena continuità con quanto si contestava quando eravamo in Minoranza.

E quanto esposto per i punti analizzati costituisce una prova che smentisce lo slogan che cambiare si può. Ho finito.

SINDACO – Bene. Se ci sono altri interventi in merito al rendiconto 2018, prego.

CONSIGLIERE VERZENI – NOI CON SERENELLA – Verzeni.

È un esercizio quando si arriva alla fine di un mandato abbastanza impegnativo, perché noi siamo qui non tanto per dare un giudizio sul 2018 in cui ... ci sono.

L'opera che ha fatto il Consigliere Piazza è un esercizio a cui mi sono dedicato anch'io.

Ma io non ho rivisto solo il 2014 dove i dati sono coerenti e corretti.

Inviterei a rileggermi quelli del 2013 e la chiusura del Bilancio del primo anno del vostro esercizio, in relazione a quanto affermato nel 2014 e nel 2013.

Tale fu la vostra delusione, perché il primo anno vi ricordate, era anche il vostro mandato soggetto al patto di stabilità.

Fu proprio dichiarata in questa sede dal Consigliere Commissione e dello stesso Piazza.

Per cui fare delle promesse che poi in quello stato non si potevano mantenere, è stato molto pericoloso e deleterio allo stato attuale, perché non si sono mantenute in gran parte.

Poi Piazza ha toccato due punti, tornando ad oggi, io non ho voluto riportare tutti questi documenti perché a questo punto dal mio punto di vista non ha senso.

Però rimarcarlo fa bene.

Una bella rilettura di quei documenti forse ci farebbe un po' riflettere.

Ha toccato due argomenti per i quali mi ero segnato degli appunti anch'io.

Valutazione fattibilità per l'attività di un centro diurno per anziani.

Io mi sono battuto per tutti questi quattro anni, non cinque perché il primo anno non c'ero.

E me lo ritrovo qui, con quell'azione che è stata proposta.

Vorrei avere anch'io una spiegazione, perché era un argomento a cui tenevo tanto, per il quale mi sono battuto, per il quale per quattro anni non ho avuto mai risposta.

Siamo arrivati a fare un DUP sui servizi sociali con un copia – incolla e il Sindaco mi chiede, guarda che non l'ho detto io.

La cosa grave signor Sindaco non è che non l'ha detta lei, è che la detta la responsabile, è ancora più grave, e lei l'ha avvalorato in sede di incontro.

Io mi aspettavo ben altro atteggiamento da parte sua, non che avvalorasse un copia – incolla e i risultati si vedono con queste cose qui.

Poi un'altra cosa volevo chiedere. Nel fondo Triuggio solidale ci sono, ve lo ricordate il fondo Triuggio solidale, ci sono due nuovi interventi, l'attivazione di due nuovi interventi.

A questo tavolo signor Sindaco c'erano dei soggetti della società civile, giusto?
Mi sembra che questo tavolo si sia ridotto di parecchio.
Vorrei sapere la situazione di questo fondo Triuggio solidale perché certe persone che inizialmente a quel tavolo c'erano, non ci sono mai più state.
Altra cosa. I fondi che abbiamo ottenuto tramite...anche quello dei dati degli utenti per lavoro e formazione, anche a me non quadrava qualcosa.
In effetti non torna, c'è qualcosa che non quadra in questi dati, il che mi crea qualche dubbio.
I fondi comunque che abbiamo ricevuto, se posso permettermi usare il termine che avete usato voi nel Bilancio ultimo che abbiamo trattato, sono quei fondi che chiamate gratuiti.
Ci arrivarono in due anni 50.000 euro. Giusto?
Che fine ha fatto l'impegno che vi eravate assunti per quei 50.000 euro? Che risultati abbiamo ottenuto? Spero se lo ricordi perché qui è scritto. Sono molto deludenti.
Ha ragione del fatto che quanto noi affermammo per l'impegno di quel denaro era spero, o quantomeno impegnato in un'opera che i risultati non li avrebbe mai più portati, a meno che in questi tre mesi non sia successo qualcosa, ma non contano in questa fase.
Poi volevo parlare dei residui.
In questo caso preme ricordare a tutta la Giunta quanto affermato nei rilievi e le considerazioni del Revisore dei Conti.
400.000 euro di recupero della lotta dell'elusione, sapete che cosa comportano 400.000 euro con il tipo di calcolo che è stato effettuato e di cui il rilievo è qui?
Ci troveremo costretti nella prossima Amministrazione, che siate voi, che siamo noi, fare delle grandi variazioni di Bilancio, ma variazioni talmente tanto importanti che certe opere che ci siamo messi in mente di fare, non potremo farle, perché non li recupereremo mai quei soldi.
E questo è ben detto.
Tralascio e mi fermo qui perché a qualcuno ho promesso che il mio intervento che doveva durare due ore, si sarebbe limitato di parecchio, di stare tranquilla che così è, perché è meglio così.
Però lascio il discorso dell'ultima osservazione, dell'ultimo rilievo riguardante il centro sportivo a un collega o ai colleghi perché è un rilievo importantissimo.
Sapete cosa c'è scritto qui, ha scritto il Revisore dei Conti?
Addirittura atti che avrebbero dovuto passare in Consiglio Comunale non sono passati. È scritto qui.
Mi può dare una risposta su quello?
Per adesso mi fermo qui.

SINDACO - Assolutamente sì. Prego Assessore Sala. C'è qualcun altro che deve intervenire prima che dia la risposta? Prego. Prego Prego.
Rispondiamo dopo, è uguale.

CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA – Va bene, una risposta sola, poi credo che ci sia spazio per...
Prego, Noi Con Serenella.

Spero che ci sia poi spazio per un dibattito.
Io credo che i colleghi Consiglieri si siano dilungati su un'analisi di questo conto consuntivo che è l'ultimo conto consuntivo di questa Amministrazione prima della scadenza elettorale, facendo anche dei paragoni corretti con il conto consuntivo 2014 rispetto alle aspettative, alle promesse che fece questa Amministrazione in quelle occasioni.
Non condiviso una frase del Consigliere Piazza che dice che questo consuntivo evidenzia i consuntivi di questi anni di Amministrazione, evidenzia una piena continuità per taluni aspetti, aspetti rilevati soprattutto nel campo sociale con l'Amministrazione precedente.
In realtà questa piena continuità è un dato estremamente negativo, perché come ricordato da tutti, la piena continuità vuol dire che si è proceduto, così come costretti per anni, abbiamo proceduto in pieno patto di stabilità.
Questo patto non c'è e non si capisce questa continuità, perché non ci sia stato un salto di qualità invece rispetto ad una continuità e a delle critiche portate nel 2014.
Vi leggo proprio giusto così, ma un breve accenno, lo facciamo anche spesso quando siamo in tema di consuntivi, abbiamo delle missioni importanti e rilevanti sotto l'aspetto della promozione, dello sviluppo, della qualità della vita in paese.
La missione 14 si chiama sviluppo economico e competitività.
Ha un budget estremamente elevato questa importante tematica. L'azione dell'Ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture

pubbliche, come la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio, che per competenza istituzionale, e via dicendo.

Bene. Gli stanziamenti su questa importante missione 14 sono pari a 3.000 euro di spese correnti. Zero investimenti, zero di ...

Ci sono altre missioni ancora più carine e ancora più importanti e più rilevanti rispetto alla missione 14.

Vogliamo parlare della 9. Missione 9, sviluppo sostenibile e tutela ambientale, un cavallo di battaglia.

Previsione di competenza, spese correnti di funzionamento un milione di euro.

Questo è relativo semplicemente alle spese correnti di personale raccolta rifiuti.

Spese investimenti, zero. Zero su tutti i fronti.

Programma 4, gestione delle reti idriche raccolta e depurazione. 5 anni di poco o niente su un argomento estremamente importante.

Vi leggo, in particolare, siccome il Sindaco nelle sue informazioni di questi anni ormai, ... di rilevanti, importanti, strategiche opere che ...leggiamo con sorpresa sulla gestione delle reti idriche, raccolta, depurazione e distribuzione, in particolare per il reticolo idrico della Brovada è stata svolta una prima Conferenza di servizi con ... il Comune di Besana Brianza, il Comune di Triuggio. Siamo nel 2019, una prima Conferenza di servizi.

È dall'inizio del mandato di questa Amministrazione che il sottoscritto chiese di partecipare al tavolo della Brovada, chiede di essere coinvolto in questi processi, ma per darne un contributo, certamente non per fare critiche ...

Oggi dopo cinque anni leggiamo che è stata fatta una prima Conferenza di servizi.

Bene. Ne prendo atto.

E così via, ce ne sono molti di capitoli e di tematiche importanti che hanno finanziamento zero, considerazione zero, nonostante la ridondanza poi della missione.

È abbastanza sconsolante leggere e trovare queste cose.

Poi leggiamo anche sui cimiteri, interventi, sono trascorsi cinque anni sempre, interventi di realizzazione e ampliamento ossari e colombari.

Interventi che avevano in programma anche le Amministrazioni precedenti e sempre per questo benedetto o benvenuto patto di stabilità, impedì di fare investimenti.

Gli investimenti questa Amministrazione li ha fatti, a volte anche spesso non condivisibili perché non completi nella loro... abbiamo messo spezzoni qua e là.

Gli interventi riguardano la realizzazione in prima battuta di ossari nel cimitero di Rancate e successivamente la realizzazione dei nuovi colombari nel cimitero di Tregasio.

Nel cimitero di Rancate gli ossari e i colombari non ci sono e li aspettano da molti anni, così come aspettano, perché sono esauriti, i colombari nel cimitero di Tregasio.

Non è stata data una risposta.

Avete scritto, e successivamente ... non è previsto stanziamento in quanto si sta valutando, a fine mandato state valutando la possibilità di inserire interventi attualmente in scadenza nella seconda metà 2019.

Prendiamo atto, per carità. Nella seconda metà 2019, vediamo.

Di situazioni come queste ve ne posso ...

Tutela della salute. Investimenti zero.

Sviluppo economico e competitività, zero.

Politiche per il lavoro e la formazione professionale, sto parlando di investimenti, zero..

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, zero.

Energia e diversificazione delle fonti energetiche, una delle missioni del PAES, zero.

Relazioni con le altre autonomie territoriali locali, zero investimenti. Probabilmente qui c'è stato un qualcosa come spesa corrente che non ha portato a nulla, ma qualche accenno era stato dato in questo Consiglio.

Questo è il vostro rendiconto in un momento in cui vi era la disponibilità di spesa, vi era la possibilità di fare investimenti e probabilmente non sono stati fatti oculatamente.

Tant'è che sento, io ricordo ancora le risate del vostro capogruppo quando parlai del centro sportivo tolto dal PI dell'area Tassi, perché era compresa la ristrutturazione di quel centro nel PI dell'area Tassi, adottato ...chissà quando lo faranno.

E adesso mi ritrovo nello stesso PI chissà quando lo faranno, probabilmente tolta la mensa di Tregasio, per finanziare un marciapiede di via Diaz, che se non venisse completato a breve termine, lo vedete tutti, ha la necessità di avere pezzi di plastica arancio piuttosto che segnalazioni molto importanti, perché c'è un marciapiede che spunta in mezzo alla strada che sembra la pista di un aeroporto.

Di una pericolosità folle. Quindi mi auguro che si faccia quanto prima.

Ma allora non capisco le risate di fronte al fatto ma chissà quando mai avessero rifatto il centro sportivo.

Mi fa specie questa solerzia, i parcheggi del Melograno, queste cose eseguite, guarda caso al PI della Tassi e non eseguito il centro sportivo.

A volte le domande sorgono anche spontanee.

Mi auguro che quel marciapiede venga sistemato perché è di una pericolosità folle.

A parte il parcheggio che è pericoloso di per sé dietro una curva, e credo che se ne siano resi conto tutti.

Da questi tavoli si disse, anche a gran voce, ma ... adesso è lì e credo che ci se ne renda conto, ormai ci sono tre specchi, penso che possiamo fare la sala degli specchi da quelle parti lì, perché è estremamente pericoloso uscire di lì.

Era già estremamente pericoloso uscire da via Puccini, figuriamoci a monte di via Puccini cosa sta succedendo.

Un'opera assolutamente necessaria, strategica, importante, che ha tolto spazi al nostro edificio e che ha creato un parcheggio di una pericolosità unica.

Non se ne sentiva proprio il bisogno di quella pericolosità.

Poi andiamo all'analisi.

Il Sindaco ha detto che ha letto, anche il Sindaco ha letto la relazione del Revisore dei Conti tanto, come dire, benvenuto negli ultimi tempi, ma che rileva sia il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel Bilancio 2019 è stata messa un'importante partita di recupero dei crediti, pari a circa 400.000 euro di entrata per pareggiare il Bilancio 2019.

Il nostro Revisore rileva che il trend di recupero di questi crediti non è poi così virtuoso, anzi non lo è per nulla virtuoso, e come si possa pensare di mettere una partita così importante per far quadrare il Bilancio 2019 è abbastanza anomalo.

Non solo, non andiamo neanche a incrementare il fondo di dubbia esigibilità di fronte a questa aspettative che non si avvereranno, perché sta scritto nelle cose, noi sappiamo che non si avvereranno, anche ... e quant'altro.

Mi taccio ma sappiamo perfettamente che questi 400.000 euro difficilmente verranno incassati da questa Amministrazione, se non con Piani di rientro piuttosto che.

Quindi allocarli tutti nel 2019 è stato un azzardo giusto per chiudere un Bilancio.

Parliamoci chiaro.

Questo è abbastanza riscontrabile anche ... del Revisore dei Conti che non ha detto nulla di strano questa volta, ha semplicemente rivelato un dato di fatto ed un trend consolidato nel recupero crediti.

Altra partita è quella del centro sportivo in cui è pur vero e probabilmente con, non so se è eccesso di zelo o benevolenza, non sono state puntualmente indicate le norme di riferimento.

È altrettanto chiaro che l'argomento del partenariato – pubblico privato, delle dichiarazioni di pubblico interesse e della convenzione e delle regole di questo partenariato, sarebbero dovute essere argomento di Consiglio Comunale.

In questo Consiglio Comunale da circa ormai un anno e mezzo, un anno da quando è stato presentato il partenariato, ma da quando si parlò già della convenzione e di altre cose abbiamo chiesto più volte di mettere all'Ordine del Giorno come punto di discussione il tema del centro sportivo, ma mai è stato portato se non in interpellanze, occasioni date dall'approvazione del Bilancio perché ci siamo infilati giusto ... come oggi ci infiliamo per parlare del centro sportivo sul conto consuntivo.

Ma avremmo ritenuto molto più corretto, molto più trasparente, con molto più stile parlare di questo argomento con un preciso punto all'Ordine del Giorno e con una precisa discussione fatta in quest'aula consiliare.

Tutto ciò non lo rileviamo, non solo dalla relazione del Revisore, ma lo dicemmo già in sede di approvazione del Bilancio.

Si sta dicendo che il centro sportivo... non c'è nulla, non è stato approvato nulla, non c'è nulla.

Il procedimento è tutto da fare.

Il campo di calcio è scaduto, io temo che quest'anno ci saranno delle ... estremamente importanti con l'avvio della nuova stagione per le nostre società sportive.

Ho dei seri dubbi che riescano a giocare ancora su quel campo, quando già un anno e mezzo fa dicemmo, alzammo tutti la mano, un progetto, un mutuo ventennale, 25.000 euro l'anno, sostenibilissimo, visto che abbiamo ridotto i mutui.

Stiamo parlando di un investimento di 400.000 euro per il rifacimento di un campo.

Quindi ventennale sono 22-23-24.000 euro l'anno, non di più, sostenibilissimo per questa Amministrazione, oggi il campo sarebbe stato rifatto.

E questo non inficiava nulla su futuri project e quant'altro, semplicemente rimodulava l'investimento abbattendolo di 400.000 euro.

Non sarebbe successo nulla.

Ma oggi quel luogo sarebbe stato a posto e avremmo consentito all'attività meritoria che la polisportiva svolge verso i nostri ragazzi di procedere in tutta tranquillità, per lo meno per le prossime stagioni agonistiche.

SINDACO – Grazie. Assessore Sala, prego.

ASSESSORE SALA – lo volevo fare chiarezza un attimo sul discorso, innanzitutto voglio rassicurare il Consigliere Verzeni che non avrà buchi da sanare o mancati investimenti da fare, quindi deve stare calmo.

Poi (segue intervento fuori microfono) aspetta, aspetta.

Poi il Consigliere Perego ha fatto un'affermazione abbastanza grave quando ha detto che abbiamo messo non 400, 480.000 euro di accertamenti per chiudere il Bilancio.

Questa è un'affermazione grave, perché io condivido per filo e per segno quello che ha detto il Revisore.

Quello che ha detto il Revisore non è una novità, lo sapevamo anche prima.

È evidente che quando siamo arrivati, perché qua non si può capovolgere la questione, da una questione virtuosa cercare di farla passare come un'anomalia.

Quando siamo arrivati in questo Comune c'erano 80.000 euro di accertamenti e lotta all'evasione.

Piano, piano, dedicando delle risorse siamo arrivati in quattro anni a 480.000 euro.

Questi 480.000 euro sono la lotta all'evasione e all'elusione che tutti i Comuni e tutti dovrebbero fare. Chiaro? Bene.

Come funziona il meccanismo?

Non è che si mettono 400.000 euro, 480.000 euro in entrata per finanziare le uscite, non funziona così.

Allora siccome quando si fa la lotta all'evasione si notifica ai cittadini questa roba, quando si è notificato si mettono a Bilancio.

È chiaro e tutti sanno che non è che io metto 480.000 euro e ne incasso 480.000, è chiaro che c'è tutto un processo di notifica, tre mesi di riflessione, lettera di sollecito e di questi soldi ne portiamo a casa metà, tre quarti, non lo so.

Cosa succede? Succede che poi si manda a ruolo e va a Equitalia, ed Equitalia fa il suo corso.

Di contropartita cosa succede quando noi facciamo il Bilancio? Mettiamo, anzi ci obbligano a mettere da parte il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è una specie di soldi che tu metti da parte e che vanno a scalare quello che è l'avanzo.

Se voi guardate la pagina dell'avanzo lo dimostra bene.

Quindi è un meccanismo che non è che io metto 480.000 euro e li uso così, no, no, perché la legge mi impone di andare a verificare la media degli ultimi cinque anni e ad accantonare una cifra tale per cui copre quel mancato ingresso.

Per i residui, i residui ammontano, i residui passivi ammontano a 995.000 euro, i residui attivi a 200.000, circa 700.000 euro.

Noi, se andate a vedere questo foglio qua, se ce l'avete lì, se no lo metto su, abbiamo chiuso l'esercizio con 1.384.708 euro.

Cosa abbiamo fatto? Abbiamo messo 145.000 euro accantonati per avanzo vincolato di legge, che sono le barriere architettoniche, gli edifici di culto, tutto quello che la legge dice dell'avanzo li devi accantonare.

E a proposito del fondo crediti di dubbia esigibilità, abbiamo accantonato 969.000 euro, sì caro Perego. È allegato al Bilancio.

Non so se Cicardi ieri vi ha dato questo, andate all'ultima pagina, alle ultime due pagine, spiega perfettamente i 969.000 euro che sono stati accantonati a sostegno dei residui passivi che non abbiamo incassato, che sono al 31 dicembre lì fermi.

È chiaro che quello che dice il Revisore, quello che dice il Revisore è verissimo.

È verissimo che è chiaro che aumentando gli accertamenti aumentano anche i mancati introiti, perché è chiaro, se io accerto, faccio la lotta all'evasione per 80.000 euro è chiaro che se la faccio per 480 il rapporto del non incassato aumenta.

Ma non è che io li uso come ha detto Perego in modo anomalo che si sono messi 400.000 euro e rotti per coprire il Bilancio.

Non è vero.

Poi alla fine del Bilancio 2018, a fronte di un avanzo di 1.384.708, noi, depurato del fondo crediti di dubbia esigibilità, depurato di quello dell'avanzo vincolato di legge, abbiamo lasciato 261.000 euro da applicare con la prossima variazione di Bilancio.

Quindi tranquilli che il Bilancio del Comune di Triuggio è pulitissimo.

Poi condivido con il Revisore ... aspetta stai calmo, sto parlando io, questo è pulitissimo.

E condivido quello che dice il Revisore che gli introiti devono essere monitorati.

E questo mi sembra ovvio, non è che lo dice il Revisore.
È chiaro che bisogna controllare gli introiti, gli incassi.
Quindi certe affermazioni devono essere momentaneamente ponderate.

CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA – Di essere chiamato cinquanta volte su certe affermazioni dall'Assessore alla partita, non dico niente perché siamo a fine mandato, ma mi fa molto specie Sala, perché nelle sue parole è esattamente confermato quello che ho detto adesso.
Lei ha postato 480.000 euro a Bilancio perché poi andrà a coprirli con l'avanzo di Amministrazione.
Ma quello gli è servito all'inizio per far quadrare il Bilancio. È chiaro?
Che poi si va a compensare con l'avanzo ... l'ha detto finora. L'ha detto finora.
Se non c'entra ...

ASSESSORE SALA – Ma non è vero, se vai a vedere il Bilancio di previsione dell'anno scorso (segue intervento fuori microfono) se vai a vedere il Bilancio di previsione dell'anno scorso (segue intervento fuori microfono) no. ...

CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA – Posso andare avanti? Benissimo, vado avanti.
Il Revisore non è che ha detto chissà che cosa, e vado a leggere nelle premesse, non la conclusione piuttosto che, proprio nell'analisi della TASI e ...
Perciò lo stanziamento medio al ... fondo di dubbia esigibilità, risulta influenzato da percentuali di recupero che nel tempo si sono in realtà significativamente deteriorate.
Non l'ho detto io. Lei ha detto che siete stati virtuosi.

SINDACO – Perché si fa riferimento alla media anche, attenzione.

CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA – Questo elemento peggioramento tendenziale del recupero dei residui, unitamente alla costante crescita dello ... di residui all'1.1, salvo inversioni celeri di tendenza, darà luogo nei prossimi esercizi alla necessità di un incremento significativo in termini assoluti dell'accantonamento dell'FCDE a carico dei prossimi risultati di gestione. Perfetto.
Poi voglio dire un'altra cosa. Lei ha fatto cenno alla virtuosità di questa Amministrazione a recuperare i crediti perché prima erano 80, adesso sono 480 (segue intervento fuori microfono), l'ha detto lei, non l'ho detto io.
Quindi se permette lo ripeto.
Dimenticandoci che negli ultimi anni, lei sa che il recupero crediti si parte con cinque anni prima, poi ... riusciamo forse anche dieci, ma comunque va bene, a fare queste verifiche.
Abbiamo trascorso, stiamo ancora trascorrendo purtroppo perché non è ancora finito il periodo di crisi, in cui negli ultimi anni, nell'ultimo decennio, le aziende, soprattutto le aziende, hanno fatto molta fatica a sostenere questo livello di tassazione.
E guarda caso è la nicchia più rilevante di morosità, data forse anche dalla necessità o dalla difficoltà in cui si sono trovate molte aziende, proprio dovuto alla congiuntura.
Quindi non è che è questione di virtuosità o meno, probabilmente è venuta a mancare anche una costanza, un gettito ... in un momento in cui si andava anche abbastanza bene.
Oggi molti sono in difficoltà e molti purtroppo non sono in grado di sostenere questa ... sto parlando delle aziende.
Poi per carità, ci sono anche altri casi di morosità e questo rientrano nella norma.
Ma diciamo che la grossa fetta è dovuta a questo periodo di crisi Assessore Sala.
Grazie.

ASSESSORE SALA – Io devo difendere il Bilancio, io devo difendere il Bilancio.
Perego, i soldi che abbiamo messo a Bilancio, se andate a vedere il Bilancio di previsione, presenta 320.000 euro l'anno scorso e 329.000 euro per il 2019.
Quindi non è vero che noi abbiamo messo quei soldi lì e poi finisce lì, perché noi abbiamo già nel Bilancio di previsione e nel consuntivo, è previsto, è già previsto il mancato introito.
È previsto.
Se leggiamo il Bilancio di previsione che abbiamo approvato ...

SINDACO – Chiarito meglio, ne abbiamo messi 480 in entrata e in uscita 320...

ASSESSORE SALA – ... 320 in uscita. Ma cosa stiamo dicendo? Abbiamo ipotizzato ...

SINDACO - Perché la legge prevede che se tu, tu non li possa mettere al 100%, ma li debba mettere parametrati, quindi ce ne sono 480 in entrata e 330 in uscita, ma per chiarezza, se no ... questa cifra abnorme perché l'aspettativa di recupero di questi crediti è bassa ed è rapportata a quelle che sono le statistiche degli anni precedenti.

È questo.

Difatti il Revisore, mi sono permesso di intervenire per chiarire questo aspetto, un dettaglio banalissimo ma che chiarisce la cosa, il Revisore non è che ne parla in modo negativo, il Revisore alza il livello di attenzione rispetto a questa partita, dicendo che al momento le cose sono non in equilibrio, ma come dire segnala una certa criticità.

Prego Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI – NOI CON SERENELLA – Verzeni.

Il mio intervento quando ho citato il Revisore dei Conti è nella metodologia del calcolo che è sbagliata.

Vado a leggere in modo che possiamo comprendere tutti e due perché le osservazioni fatte dall'Assessore Sala, per ciò che ho rilevato io, non avevano fondamento.

Dice: in particolare come detto a pagina 17 il saldo positivo della gestione dell'esercizio...influenzato dal cospicuo incremento, rispetto agli esercizi precedenti, dell'accertamento di competenza dell'IMU, derivante dall'attività di recupero dell'evasione, la cui ...

È qui il problema che ci pone per i prossimi esercizi, adesso noi stiamo discutendo di un dato consolidato, ma qui il problema è la riflessione che ci fa il Revisore dei Conti, è per il prossimo esercizio, la riscossione avverrà però nei prossimi esercizi.

Su tale voce di entrata si ritiene che occorre una particolare prudenza nello stanziamento di adeguati accantonamenti.

Il metodo di quantificazione del fondo crediti seguito dall'Ente infatti stima una percentuale di mancato recupero dei residui attivi basato sulla media storica.

Mentre lui dice che non tiene però in conto il reale trend di recupero dei residui.

Era questa l'osservazione.

È questo, è quello che andrà a inficiare i Bilanci prossimi futuri.

Non ho detto niente di strano, anche perché...

SINDACO – No, assolutamente no. Quello che ha un po' fatto reagire in malo modo l'Assessore Sala è stato che alla premessa di partenza del Consigliere Perego è stato voi avete fatto questa azione per quadrare il Bilancio, che è un'affermazione secondo me non corretta dal punto di vista tecnico contabile.

Esordire e dire ...

CONSIGLIERE VERZENI – NOI CON SERENELLA – ... sta di fatto che abbiamo usato un metodo che comunque va a inficiare nei Bilanci prossimi futuri.

È una quadratura comunque indiretta, ma è così.

SINDACO – Non è così. Tra l'altro la cosa ...

CONSIGLIERE VERZENI – NOI CON SERENELLA – Signor Sindaco, sto parlando io.

SINDACO – Prego, scusi, sono intervenuto solo...

CONSIGLIERE VERZENI – NOI CON SERENELLA – La ringrazio, è che anche per le registrazioni perché poi...

Il mio intervento è un dato tecnico, inconfutabile.

È stato rilevato ed io la preoccupazione di oggi per i prossimi esercizi è proprio data da questo fatto.

Poi nulla toglie alla sua osservazione, alla sua precisazione, ma il mio intervento era finalizzato alla metodologia che va a inficiare poi, per questo ho parlato di variazioni, come sono successe nell'esercizio precedente.

Per questo ho parlato di variazioni che andranno a inficiare gli obiettivi dell'esercizio prossimo per l'esecutivo che ci sarà.

Sala, è un dato di fatto. Basta. Dove sta il problema? ...

ASSESSORE SALA – Condivido, però, l'ho premesso io che sono perfettamente d'accordo con quello che dice il Revisore (segue intervento fuori microfono) ... non è vero perché se non fai accertamenti il problema non c'è.

SINDACO – Siamo tutti d'accordo con il Revisore.

ASSESSORE SALA – Tu non fai accertamenti, il problema non c'è. Se però vai a vedere quello dell'anno scorso di questa roba qua che è uguale, era 777.000 euro. (segue intervento fuori microfono) l'ho capita perfettamente, tutto dipende da quando fai gli accertamenti.

SINDACO – Va bene. Dobbiamo tornare ancora su questo argomento? No. Credo che (segue intervento fuori microfono).
Prego facciamo parlare Casiraghi.

CONSIGLIERE CASIRAGHI – PROGETTO TRIUGGIO – Casiraghi, Progetto Triuggio.

Visto che ho dei problemi a capire, ma quindi la soluzione sarebbe non fare l'accertamento? Non andare a ricercare l'evasione e l'elusione?

Se questa è la soluzione per sistemare il Bilancio, continuo a non capire io, continuo a non capire.

E mi sembra che l'attività politica amministrativa non debba andare in quella direzione dal mio punto di vista.

Grazie.

SINDACO – Bene. Volevo capire se dare la parola all'Assessore Borgonovo oppure a Perego.
Prego Perego.

CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA – Perego.

Io a volte quando parlo in modo semplice non capisco, se parlo in termini tecnici non capisco, non si capisce, ditemi come fare a spiegare questa cosa, che probabilmente non è stata capita.

Ho probabilmente dei problemi di comunicazione.

L'osservazione del Revisore, scusate però, io non è che prendo il Revisore come l'aiuto, non c'entra niente.

Questa osservazione 480.000 la facemmo anche in sede di approvazione del Bilancio, non è che è una novità.

Adesso la riportiamo in consuntivo ma è sempre quella.

Una cifra importante, quello voleva dire, io ho una cifra importante, è stato accantonato ciò che la norma mi dice di accantonare come ... di quella cifra, e siamo come diceva l'Assessore Sala a 380, a questo punto dobbiamo fare tutti i numeretti perché se non ci vogliamo capire non ci capiremo mai.

... ma guarda che di questa cifra di 380 che comunque è entrata in equilibrio di Bilancio ... lo chiamiamo per quadrare, lo chiamiamo equilibrio, lo chiamiamo, chiamatelo come volete.

È lì o no? Punto. Perfetto.

Allora questi 380.000 euro sono forse un attimino sovradimensionati rispetto alla capacità di recupero di queste somme, visto anche la natura di queste somme.

Quello era il discorso. Punto.

Probabilmente non lo so, ci si deve esprimere in un modo diverso per essere capiti.

Queste somme sono servite a fare quadrare quel Bilancio.

Dopodiché non ci sia problema perché il naturale avanzo, l'applicazione andava comunque a far tornare tutto quanto a posto con ulteriore avanzo di 200.000 euro, è un'altra cosa ancora. È chiaro?

SINDACO – Io voglio ribadire quello che ho sottolineato prima, che l'affermazione di partenza dei 480.000 euro che sono serviti per far quadrare il Bilancio è un'affermazione scorretta.

Nel senso che detta così assume il significato di chi ha fatto un gioco di prestigio per far tornare le cose.

Detta così, ha fatto quadrare il Bilancio con 480.000 euro del recupero crediti, è un'affermazione profondamente scorretta fatta a monte.

Poi dopo se mi si viene a dire che in una fase di tipo economico particolare si è creata una situazione particolare, per cui questo recupero ha prodotto in realtà dei risultati eccessivi rispetto alla media del periodo precedente, è un discorso.

Se però, adesso non vorrei che le sollecitazioni che peraltro recepiamo dal Revisore, ci mancherebbe, diventassero un argomento di discussione.

Il Revisore su questa partita non dà un giudizio negativo, l'ho già detto prima, dice attenzione che questo trend potrebbe, tenetelo sotto controllo. Punto.

Dice questa cosa qui. Fine. Non dice nient'altro. Lo dice in modo chiaro, non è che usa altre parole.

Per cui se vogliamo Segretario dice che le cose stanno ... perché il Bilancio da questo punto di vista, soprattutto quello del 2018 dove peraltro non ci sono stati investimenti particolari rispetto all'anno precedente.

C'è stato un anno, non dico un po' in calando rispetto a una tendenza che era andata crescendo negli anni precedenti.

Quindi non c'era da parte nostra nessuna, ma neanche necessità, è stato il risultato di un'azione portata avanti per quattro anni nei confronti di quella che viene chiamata l'elusione tariffaria fiscale, che ha prodotto questo tipo di risultato.

Dovevamo essere meno incisivi? Era una strategia che ci siamo dati di tipo amministrativo, politico da portare avanti.

Sta producendo sul Bilancio... questa è un'opinione politica però, se no continuiamo ad arroccarci sul ritenere se il fondo di dubbia esigibilità sia un aggravio o un vantaggio rispetto ad una situazione finanziaria attuale.

C'è una posizione di equilibrio che attualmente c'è e rispetto alla quale il Revisore dice attenti. Punto. A mio avviso, io l'ho letta, l'abbiamo riletta, mi pare che dica questo.

Prego. Non devo aggiungere nient'altro nel senso che non vogliamo ripetere le cose all'infinito.

CONSIGLIERE VERZENI – NOI CON SERENELLA – Verzeni.

Il mio rilievo signor Sindaco è proprio su ciò che dice e che afferma il Revisore dei Conti.

Nella sua nota che sono considerazioni, precisazioni e quant'altro, era proprio sul metodo.

Noi arriviamo ai 480.000 euro accantonandone su una determinata cifra che va a comporre il Bilancio prossimo venturo.

Però è il metodo che abbiamo usato che è sbagliato.

Usando il metodo consigliato e che doveva essere, noi avremmo fatto anche, sicuramente avremmo avuto degli accantonamenti minori.

Per questo ho detto prepariamoci a fare delle variazioni importanti di Bilancio... sarà così, è già avvenuto in passato.

Tutto qui. Non era niente di che (segue intervento fuori microfono).

SINDACO – Va bene, fermiamo questo dibattito che peraltro è a microfoni spenti, quindi non ne rimane neanche traccia.

Io darei la parola all'Assessore Borgonovo in merito ad alcune questioni che sono state sollevate. Prego.

ASSESSORE BORGONOVO – Faccio un breve chiarimento partendo dallo sportello lavoro, dando qualche informazione in più, dando un'integrazione dei dati presenti.

Rispetto allo sportello lavoro effettivamente gli utenti in carico sono 53, come riportato nel consuntivo.

Manca effettivamente, ho fatto un check e sono i nuovi utenti in carico che quindi sono 53 a cui però vanno poi aggiunti anche gli utenti che erano già in carico presso il servizio dall'anno successivo.

Quindi per quello il dato 53 e 61 giustamente non tornava perché mancava il termine nuovo.

Diciamo che da questo punto di vista lo sportello lavoro non è stato negli anni potenziato, quindi dal 2014 la presenza è settimanale, ed effettivamente ha avuto un buon riscontro.

Accanto all'apertura dello sportello del lunedì mattina, come lo chiamo io, sono state però messe in atto anche una serie di altre iniziative legate al lavoro e al servizio sportello lavoro.

Sono appunto la presenza di seminari costanti sul territorio, quest'anno era un seminario molto interessante legato alla costruzione del ... ma fatto veramente a un livello molto, molto alto che mi ha piacevolmente anche stupito nonostante sia abbastanza, abbia abbastanza una visione tecnica, era davvero sul punto.

Negli anni precedenti ci sono state invece altre iniziative più legate ad un discorso di incontro domanda e offerta, per cui i cittadini di Triuggio avevano la possibilità di incontrare sia degli operatori del territorio, che anche delle agenzie interinali piuttosto che altre realtà.

Poi è rimasto sempre in essere l'albo delle baby-sitter, che è stata un'esperienza piacevole relativa all'anno 2015 con il corso di formazione, che però ha dato l'opportunità ad alcune cittadine di mettersi in gioco anche negli anni successivi, rimanendo registrate nell'albo.

Sono pervenute una serie di richieste.

Rispetto sempre al tema del lavoro come giustamente aveva ricordato il Consigliere Verzeni, nel 2018 sono state messe a disposizione delle risorse proprio per agevolare l'occupazione, l'inserimento, e incentivare le imprese ad assumere concittadini triuggesi, con i famosi soldi dei richiedenti asilo.

Nel corso del 2018, come riportato nel documento consuntivo, sono state finanziate due domande.

Una relativa a un'assunzione a tempo determinato full-time di un cittadino under 29 e l'altra per l'assunzione a un tempo indeterminato part-time per un cittadino tra i 30 e i 50 anni di età.

Attualmente risulta attivo anche il Fondo Triuggio Solidale che è stato recentemente rinnovato nel 2018.

Avevamo fatto un rinnovo nel 2017 e che è stato poi rivisto abbastanza in maniera, è stato rinnovato nel 2018.

Non ricordo, sinceramente ho ricercato la documentazione ma probabilmente forse un operatore per ragioni tecniche era stato ritenuto opportuno essere un attimino in standby rispetto al rinnovo, però gli altri operatori erano ancora presenti.

Questo un po' relativamente rispetto al discorso dello sportello stranieri, questo è un tema che negli ultimi anni ha assorbito molta energia, soprattutto dal 2015 in poi.

Mi viene da dire che è stato un po' un anno di cambiamento per quello che riguarda il tema dell'immigrazione perché come sappiamo i flussi migratori, relativamente ai richiedenti protezione internazionale sono aumentati.

Per cui è vero che, in questo concordo, il focus è stato spesso molto centrato negli ultimi tre – quattro anni non solo a livello comunale ma anche a livello proprio d'ambito ma anche regionale, nazionale mi viene da dire.

Le politiche sociali hanno messo un po' al centro questo tipo di target specifico e devo dire che, un po' in corrispondenza sicuramente a quest'ultima annualità, si è ritornato a dare ancora più rilevanza, maggiore rilevanza invece a quello che è il flusso degli stranieri più tradizionale, definiamolo così.

Per cui accanto al servizio sportello stranieri che è sempre attivo, abbiamo anche una serie di altre progettualità in essere a livello d'ambito, perché appunto tendenzialmente è un tipo di progettualità che si muove a livello sia d'ambito che sovra ambito.

Sovra ambito abbiamo la rete matrioska e invece a livello sia di ambito che sovra ambito hanno preso sempre più una grande importanza quelli che sono i progetti ... che sono dei progetti che danno la possibilità come realtà d'ambito e sovra ambito, di accedere a delle risorse economiche messe a bando, relative apro al tema degli stranieri.

Un ... appunto in corso è quello legato alla ... in collaborazione con l'ATS, proprio per formare specificatamente su questo tema.

L'altro invece è un po' più (segue intervento fuori microfono) invece più legato alla dimensione sociale e anche dell'infanzia e non solo, è legato al bando ... che ha messo a disposizione una quota di circa 39.900 euro legata appunto alla facilitazione linguistica che è un tema che riguarda gli stranieri.

Questo è quanto.

SINDACO – Grazie Assessore. Prego. Piazza.

CONSIGLIERE PIAZZA – Grazie delle informazioni ma se non si chiede non si sa.

In effetti queste cose non sono scritte da nessuna parte, per cui se non chiedo non so.

Io per esempio ho guardato anche il nostro, vostro pieghevole che avete distribuito, lei ha dato dei numeri, 107 ricollocati, 14-18, io faccio la media del pollo, se sono 45 nel 2018, 5x4 fa 20, la metà, cioè il doppio rispetto a quelli che sono dichiarati qua.

Per quello che faccio le domande. È chiaro?

Poi scusi, qui ci sono 107 ricollocati, 107.

Se ne ricolloca 43 nel ... faccia lei i conti.

Per quanto riguarda le badanti va bene, ma la polemica era riguardante proprio al fatto che le informazioni non passano.

Io leggo e sono informato di quello che leggo, se non sono informato non so nulla.

SINDACO – Se ci sono altri interventi. Prego Verzeni.

CONSIGLIERE VERZENI – NOI CON SERENELLA – Verzeni.

Questa è un'informazione che volevo chiederle rispetto all'ultimo Consiglio Comunale e al Bilancio di previsione che avevamo fatto.

Io le avevo chiesto se i lavori sul Regolamento dei servizi socio sanitari con il cambiamento dell'ISEE ecc. ecc. era stato portato avanti.

Anche perché in quel Bilancio si tratta di tanto denaro e l'ISEE così cambiato rispetto alle graduatorie che avevamo fatto per tutti i servizi e i connessi, cambia parecchio.

Ed era importante, l'avevo accalorato proprio perché bisognava affrontare al più presto questo argomento, visto e considerato che già i nuovi ISEE erano già in corso, sono in corso, e cambiano parecchio la situazione patrimoniale delle singole famiglie, soprattutto quelle in stato di disagio e bisognose.

Poi il discorso della differenziazione tra quanto distribuito agli italiani e agli extracomunitari o agli aventi diritto, era tutto un argomento che ... è molto importante questo aspetto.

A che punto siamo? Questo a titolo solo di informazione.

Grazie.

ASSESSORE BORGONOVO – A che punto siamo.

Come un po' specificato anche nel consuntivo, nel corso di questi ultimi mesi sono stati fatti anche degli incontri per quanto concerne la parte più tecnica.

Per cui come un po' ricordiamo, il Regolamento un po' anche per direttive regionali, deve in qualche modo avere un'omogeneità dal punto di vista, il più possibile non totale ovviamente, a livello d'ambito.

Quindi questa è un po' la direttiva che arriva.

Quindi è stato necessario tra tecnici doversi incontrare per confrontarsi, anche perché è un modo per noi di avere il rimando rispetto a chi ha la possibilità, di su certe tematiche molto specifiche, di avere anche una maggiore utenza e quindi avere un dato che può darci qualche informazione in più o mettere in risalto delle problematiche che possiamo incontrare, magari da qui a breve.

Rispetto alle tempistiche, è di pochi giorni fa che è arrivata una comunicazione necessaria per mettere un po' insieme le eventuali osservazioni.

Per cui siamo un po' adesso in un momento anche di ...

Non è oggetto tra l'altro, abbiamo un'assemblea l'8 maggio, assolutamente non è però oggetto.

SINDACO – Se non ci sono altri interventi dico una cosa veloce.

A me ha fatto abbastanza piacere che il Consigliere Piazza abbia ripercorso, abbia fatto questo confronto tra il consuntivo di cinque anni fa e quello di oggi, che è un po' una sorta di parallelo.

Mi ha fatto piacere perché l'ho seguito con attenzione e devo dire che nella sostanza quelle che erano le aspettative, le critiche che erano contenute in quegli interventi fatti in Consiglio Comunale cinque anni fa, in alcuni dei quali ovviamente mi sono ritrovato, devo dire che a tutte quelle argomentazioni è stata data non sempre una risposta, non sempre magari una risposta straordinaria, però sono stati affrontati tutti questi argomenti.

Riflettevo sul fatto che comunque in questi cinque anni l'impegno e il lavoro dell'Amministrazione in tal senso è stato notevole.

Poi dopo sicuramente alcuni risultati non sono stati raggiunti come ci si era prefissi, su alcuni si è dovuto fare i conti con quella che è una realtà amministrativa che a volte, quando si sta dall'altra parte del tavolo, c'è una percezione diversa.

C'è tutto un ridisegno a volte, è una riflessione più approfondita su quelle che sono le tematiche, le argomentazioni amministrative.

Però devo dire che tutte sono state affrontate.

A mio avviso alcune sono state risolte in modo egregio, altre meno, altre sono state rinviate o posposte, non è stato possibile dare una risposta, anche perché, riprendo una delle frasi che viene ripetuta spesso, è pur vero che negli ultimi quattro anni il patto di stabilità è stato tolto, ma non è che questo ha significato che improvvisamente è entrato un fiume di denaro.

Certo, le risorse sono state un pochettino più importanti di prima, ma non è che è entrato un fiume di denaro.

Siamo stati anche molto puntuali ed attenti su tutte le possibilità di finanziamento e di disponibilità di avanzo che ci venivano date in modo sistematico in tempi brevissimi, che è stata una delle caratteristiche della gestione finanziaria di questi anni.

Della serie se siete sul pezzo e fate in fretta, questi soldi li potete usare, altrimenti non li potete usare.

Guardi Consigliere Verzeni che ci sono Comuni, io conosco Comuni che hanno degli avanzi di Bilancio ancora che sono molto significativi perché sono stati anche poco utilizzati.

Non sempre si ha la possibilità. Per noi non erano cifre ragguardevoli per cui era anche più semplice utilizzarle, questo non lo metto in discussione.

Però sicuramente non è che c'è stato un flusso di denaro importantissimo.

Qualche risorsa in più è stata data rispetto agli anni precedenti.

Volevo un po' sfatare questa visione per cui quando siamo arrivati noi in Amministrazione improvvisamente ci sia stata una disponibilità senza limiti.

Non è così.

Per cui quello che abbiamo fatto era anche rapportato a quelle che erano le disponibilità.

Con questo non voglio trovare un pretesto, una scusa per dire che le cose non fatte non le abbiamo fatte per questo motivo, ci sono tanti fattori, come ho detto, che sono intervenuti su questa partita.

Voglio ricordare anche un altro tema che è stato affrontato, quello delle residenze sanitarie per anziani.

Sono state fatte delle ipotesi di lavoro, sarebbe importante, che ne so, mettere in campo un'operazione magari sovracomunale, sarebbe importante fare un progetto più ampio.

Noi in questo quinquennio abbiamo avuto anche delle, non uso più il termine interlocuzione altrimenti diventa una specie di parolaccia tra un po', abbiamo avuto dei confronti con dei soggetti che operano sul territorio in merito a questa partita.

È una partita molto difficile, molto complessa, con dei risvolti economici di grandissimo rilievo, con delle dimensioni di grandissima importanza, di grandissimo rilievo, sulla quale abbiamo trovato delle difficoltà relativamente anche agli strumenti urbanistiche che noi avevamo in essere in questo momento.

Tant'è che io penso che chiunque metta mano al PGT, e si dovrà fare nel prossimo quinquennio quasi obbligatoriamente, dovrà fare una riflessione su questo aspetto, su questa partita.

Riflessione che probabilmente anni fa non fu fatta, non era contenuta, non era recepita, non lo so, non so quale fu la scelta in merito, non me lo ricordo.

Adesso dovrà essere fatta perché, se si ha l'aspettativa di avere sul proprio territorio delle opportunità da questo punto di vista, per prima cosa bisogna che la strumentazione urbanistica si adegui, offra delle opportunità in tal senso, che oggi come oggi sono difficilmente riscontrabili, torno a ripetere, perché le dimensioni di sostenibilità di questi interventi sono assolutamente ragguardevoli, anche per un Comune delle dimensioni del nostro.

Quindi magari affacciarsi anche ad una collaborazione con gli altri Comuni può essere una strategia importante, con tutte le difficoltà che questo comporta.

Questa è una riflessione che faccio a fine mandato, nel senso che in cinque anni di tentativi da parte nostra, da parte mia, di relazionarci con i Comuni limitrofi o con altri Comuni, ce ne sono stati, alcuni con risultati anche lì abbastanza significativi.

Cito su tutti comunque un progetto che non ha ancora trovato riscontro definitivo, che è il progetto di riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica, ad altri che hanno dato minori risultati, o altri che hanno dato dei risultati per certi versi significativi che sono di grandissima importanza, come può essere stato l'accordo per l'uso della piattaforma di Albiate.

Sembra sempre scontato la possibilità di sottoscrivere convenzioni con gli altri Comuni, ma non sono risultati così facilmente raggiungibili.

Per cui comunque io trovo che sia sempre stimolante e di grande prospettiva riuscire a mettere in campo delle azioni da portare avanti assieme ad altri Enti Locali che hanno lo stesso tipo di problema e aspettativa.

Un'ultimissima cosa sulla questione dell'area Tassi, marciapiede e quant'altro.

Se le aziende sono state in crisi in questo decennio, lo sono state tutte, o forse non tutte meno male non tutte, alcune.

Tra queste aziende sicuramente un posto importante, diciamo così, una crisi importante l'hanno vissuta le imprese edili, tra cui appunto è annoverata questa società immobiliare, chiamiamola così per più correttezza.

Tant'è che l'ipotizzata iniziativa sul territorio non si è ancora palesata, non ha ancora trovato un riscontro a tutt'oggi, sono trascorsi ormai quasi dieci anni.

Questo per contro ha comportato anche, come conseguenza diretta, lo scarso ritorno sul territorio degli impegni assunti con la convenzione sottoscritta e poi modificata, variata, comunque sottoscritta quasi dieci anni fa.

Tant'è che l'opera che avete visto che è stata messa in campo, che è un'opera dal punto di vista della dimensione economica abbastanza contenuta, tutto sommato rispetto a quello che era l'impegno complessivo intendo, che può sembrare paradossale, ma così è.

Le cose devono andare di pari passo, e in un tipo di azione di un soggetto privato che opera sul territorio, ci deve essere un equilibrio tra quella che è l'azione reddituale e quello che è il ritorno alla Pubblica Amministrazione.

Quindi io mi auspico e mi auguro che si riesca ad ottenere che quest'opera che non è ultimata, venga ultimata e conclusa al più presto, proprio per rimuovere anche elementi di criticità che attualmente sono

riscontrati, rispetto ai quali penso si dovrà porre una maggiore attenzione quando questi lavori riprenderanno, torno a ripetere, mi auguro al più presto.

Però bisogna considerare il contesto proprio economico in cui questa operazione è nata dieci anni fa, in un'ottica e in una visuale diversa.

Adesso trova delle difficoltà di avanzamento assolutamente straordinarie.

Poi potremmo andare avanti a discuterne sulla questione, centro sportivo, se poteva essere, però se la leggiamo in quest'ottica e pensiamo se avessimo messo, cosa ... questa previsione sul centro sportivo legata all'area Tassi, oggi probabilmente non ci sarebbe riscontro da quel punto di vista.

Non lo sappiamo, la storia non si fa con i se e con i ma, comunque diciamo visto com'è l'andamento, sicuramente è difficile pensare che avrebbe potuto trovare un riscontro rispetto a una cifra così importante, che era stata destinata al recupero di quell'edificio, stante le difficoltà che questo operatore incontra sul territorio.

Quindi anche da questo scaturisce una riflessione, un ragionamento approfondito su tutta la partita, area Tassi, centro sportivo, opere sul territorio, Tregasio mensa.

È un po' un quadro che lega insieme tutte queste questioni che non sono disgiunte.

Quindi è una riflessione, un approccio che va fatto in modo un po' articolato, un po' combinato sulla quantità delle risorse, sulla disponibilità delle risorse, sull'immediatezza della disponibilità delle risorse.

È una riflessione che mi viene facile fare dopo cinque anni che, rispetto a questa tematica, abbiamo dovuto un po' sbattere il muso per certi versi.

Proprio per dire che non è vero che abbiamo avuto grandissime risorse a disposizione.

Ne abbiamo avute di più sicuramente del quinquennio passato, però è anche vero che ci siamo mossi con determinazione rispetto a quello che ci eravamo prefissati, con i risultati che ovviamente, visto che siamo in piena campagna elettorale, i cittadini giudicheranno in piena e totale libertà e democrazia.

Va bene.

Se ritenete... Piazza, prego.

CONSIGLIERE PIAZZA – Una piccola replica perché mi sembra che lei dica in sostanza una cosa che non condivido, il fatto che la nostra Amministrazione non ha avuto tante risorse, siamo stati molto attenti, se c'erano gli altri non erano attenti.

No, non bisogna dire che gli altri sono degli asini, sarebbero stati attenti anche loro, sicuramente.

SINDACO – Ma io non ho detto questo comunque Piazza, no non l'ho detto. Ho detto che non era scontato...

CONSIGLIERE PIAZZA - Però, è come dire così. Noi siamo stati molto attenti e va beh, ok.

Comunque quello che voglio dire...

SINDACO – No, no, Verzeni, scusa, non ho detto questo, io ho detto che non era così scontato, che bisognava rimanere sul ... non ho detto che siamo rimasti noi e gli altri no, non ho detto... so per certo che alcuni Comuni hanno degli avanzi molto importanti.

Le macchine amministrative quando sono più grosse diventano magari anche più difficili da gestire, e se tu sai 30 giorni prima che se fai una data cosa ottieni il finanziamento o un ... una disponibilità di spesa rispetto all'avanzo ecc. ecc. ti devi muovere in tempi rapidi.

Io questo ve lo do perché, lo dico come riporto informativo, nel senso che quando ti confronti con altri Comuni.

Ma non volevo sminuire la capacità di nessuno, non volevo farmi bello.

Questo era un po' il quadro della situazione, ci mancherebbe.

Non mi piace quando mi vengono messe in bocca delle parole che non penso.

Prego, scusi l'interruzione.

CONSIGLIERE PIAZZA – Io ho ripercorso in pratica lo sportello lavoro e mi sono stati dati dei chiarimenti, sportello badanti e mi sono stati dati chiarimenti.

Rifacimento ... di Tregasio no. L'eliminazione della ...

1.490.000 euro che sono stati spostati.

In sostanza si è cambiato completamente idea.

Convenzione scuole materne nulla, centro sportivo è lì.

Il vincolo del patto di stabilità ok, ne abbiamo discusso, il cimitero di Triuggio è una questione estremamente personale e puntuale.

Quello che voglio dire è che non si può dire in sostanza quando siamo di lì è un'altra cosa ecc.
Io ricordo perfettamente che questa cosa qua era uscita quando c'era l'Assessore Corbetta che aveva detto governare è una cosa, stare all'Opposizione è un'altra e noi avevamo buttato fango dicendo no, se fossimo lì noi...

Adesso sentimela dire da lei questa cosa... a secondo della posizione non va mica bene.

Poi abbiamo cambiato idea in tanti...

Io ho elencato delle cose, questo intervento che ho letto parola per parola, è stato fatto da lei. Se lo ricorda giusto? Perfetto. Non c'eravamo né io, né il capogruppo. L'ha fatto lei.

E ho letto parola per parola, per cui quello che pensava allora non l'ha pensato più dopo, ha fatto diverso...

SINDACO – Piazza, l'ho detto, l'ho ammesso ... di ammettere che avviene un cambiamento anche in termini di approccio, di modalità, che è necessario che avvenga questo cambiamento.

Nel senso che quando tu, il tuo ruolo da amministratore cambia per forza di cose, quindi ti assumi delle responsabilità diverse rispetto a quelle che hai precedentemente, inevitabilmente non ti adegui, sei costretto a fare un processo di approfondimento, non di cambiamento ma di vestire un ruolo che è diverso da quello di chi sta all'Opposizione.

Non è il gioco delle parti, è un ruolo, una responsabilità diversa all'interno di un Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE PIAZZA – Quindi le prossime Amministrazioni chi amministra dovrà dire all'Opposizione no, guarda stai tranquillo, hai ragione, però io devo fare così.

Questo è il discorso.

SINDACO – A me sembra che venga sempre ribadito in modo, un'interpretazione un po' sui generis.

Io credo che la Giunta questa sera, è l'ultima seduta di Consiglio Comunale, approfitto anche per ringraziare la Giunta.

Ringrazio tutto il Consiglio Comunale per questi cinque anni nei quali peraltro ci siamo confrontati devo dire in modo abbastanza franco, schietto, senza particolari situazioni di eccessi che a volte in alcuni Consigli, lo dico perché è cronaca, ... vengono raggiunti in altri Consigli Comunali.

Devo ringraziare per questo tutti.

Io questo lo dicevo per sottolineare il fatto ed essere intellettualmente onesto dicendo che quando tu rivesti un ruolo diverso che non hai mai rivestito prima, quindi fai una sorta di riflessione e di adeguamento al tuo ruolo nuovo che rivesti.

La capacità sta nel farlo senza buttare a mare tutto quello che tu ti porti dentro come proposta, come progetto.

Poi dopo, come ho detto prima, alla fine i cittadini tirano le conclusioni.

Io dal racconto fatto, dalla lettura di cinque anni fa e quello che abbiamo fatto oggi dico che di lavoro abbiamo tentato di farne tanto, un po' è andato in porto l'abbiamo fatto bene, un po' è rimasto per strada, un po' alcune scelte magari non sono state perfettamente azzeccate.

Però il tentativo di mettere in atto tutto quello che avevamo detto cinque anni fa in quel testo lì l'abbiamo perseguito e portato avanti con convinzione.

Di questo ne sono assolutamente convinto, tant'è che dico sempre siamo assolutamente sereni nei confronti dell'operato che abbiamo fatto in questi cinque anni, indipendentemente anche da quello che sarà il giudizio dei cittadini, che poi dipende da tantissimi aspetti, tantissimi fattori, tantissimi elementi che escono da quest'aula, da quella che è l'azione amministrativa che la Giunta e l'Amministrazione ha svolto.

Bene. Se possiamo chiudere io vi inviterei a ... dobbiamo votare prima, è vero, non abbiamo votato, è vero.

Mettiamo in votazione il punto all'Ordine del Giorno di questa sera che è l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227 del D.LGS. 267/2000.

Chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene?

Se ho capito bene si sono astenuti Piazza, Perego, Verzeni e Porta hanno votato contro.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera.

Chi vota a favore?

Chi vota contro?

Chi si astiene? Nessun astenuto.

Va bene.

Chiudiamo qui questo mandato, questi cinque anni di mandato, di assemblea consiliare.

Se volete rimanere cinque minuti mi hanno detto che sono tornati dalla Francia e hanno portato da bere, se vogliamo condividere un brindisi insieme prima di congedarci, volentieri.

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 13 e 14 in data 01/03/2018, sono stati approvati il Documento unico di programmazione ed il Bilancio di previsione per il periodo 2018-2020, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- si è provveduto ad apportare variazioni al bilancio 2018-2020 con le seguenti con i seguenti atti :
 - > deliberazione di Giunta Comunale del n. 34 del 22/03/2018 - riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017
 - > deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 dell'17/05/2018 - applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto 2017 e variazione di bilancio 2018-2020
 - > Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 10/05/2018 –Variazione di cassa e di residuo a seguito dell'approvazione del rendiconto 2017
 - > deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 14/06/2018 – variazione al bilancio di previsione 2018, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale;
 - > deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 26/07/2018 - modifica dup 2018-2020 e variazione di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2018.
 - > deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 02/08/2018 – variazione al bilancio di previsione 2018, adottata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale;
 - > deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 26/10/2018 variazione al bilancio di previsione 2018-2020
 - > determinazione del Settore finanziario n. 424 del 5/11/2018 - variazione al fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati
 - > deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/11/2018 – Variazione al bilancio di previsione 2018-2020
 - > determinazione del Settore finanziario n. 424 del 5/11/2018 - variazione esigibilità impegni con reimputazione a fondo pluriennale vincolato

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- E' stata verificata la corrispondenza tra la situazione di cassa dell'ente e quella del Tesoriere;
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione n. 109 in data 06/04/2019, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza

delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016 con le risultanze del conto del bilancio;

- con propria deliberazione n. 27 data 04/04/2018: è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 redatto in conformità all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 in data 10 aprile 2019;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, redatto in conformità all'allegato 10 del d.Lgs. n. 118/2011, risultano allegati i seguenti documenti (Allegato B):

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 di riferimento del bilancio;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie* (Prospetto delle Entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie);
 - *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati* (Prospetto delle Spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati);
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
 - *il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;*
 - il prospetto dei dati SIOPE (Riscossioni/Pagamenti per codici gestionali);
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (Residui attivi/passivi mantenuti);
 - Elenco delle Previsioni e dei Risultati di Competenza e di Cassa secondo la struttura del piano dei conti Entrate/Spese
 - Riepilogo spese per Macroaggregati
- Ed inoltre:
- Prospetto analitico della composizione del risultato di amministrazione;
 - Dettagli dell'avanzo vincolato ed accantonato;

- Prospetto dimostrativo della costruzione del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità;
 - Elenco delle spese di investimento rendiconto 2018;
 - Elenco delle spese finanziate con oneri di urbanizzazione;
 - Prospetto dimostrativo della destinazione delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada;
 - Il prospetto dimostrativo del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale;
 - Prospetto dimostrativo dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 6 del d.l. 78/2010;
 - Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli sulle spese di personale L 296/2006 art. 1 commi 557, 557 bis, 557 ter, 557 quater;
 -
- > ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000:
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, dei soggetti considerati nel "gruppo amministrazione";
- > ed inoltre:
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
 - l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2018, resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;
 - Attestazione dei responsabili di assenza di debiti fuori bilancio;
- > Infine visto l'allegato C) contenente il piano degli indicatori previsti dall'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 come indicato nel Decreto del Ministero dell'Interno del 22.12.2015 e gli indicatori dei tempi medi di pagamento nonché i parametri di deficitarietà approvati con Decreto del Ministero dell'interno del 28.12.2018, così composto:
- Piano degli indicatori Sintetici
 - Piano degli indicatori analitici delle entrate
 - Piano degli indicatori analitici delle spese
 - Piano degli indicatori della capacità di pagamento
 - Indicatori dei tempi medi di pagamento
 - Parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

Dato atto inoltre che l'ente:

- non ha sostenuto spese per l'utilizzo *di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali*
- ha stralciato crediti inesigibili nel corso dell'esercizio;

Rilevato altresì che questo ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018 come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 01/04/2019

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 in data 26/07/2018, relativa alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Relazione sulla gestione, approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 30 in data 10 aprile 2019, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000, espressa con parere favorevole, pervenuta in data 10/04/2019;

Vista l'integrazione alla relazione al rendiconto dell'organo di revisione, pervenuta in data 19/04/2019;

Dato atto che, con l'integrazione alla relazione non si è modificata la sostanza del parere favorevole all'approvazione del rendiconto;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2018 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 1.384.710,33;

Rilevato che:

- il conto economico si chiude con un avanzo di esercizio di Euro 44.695,70;
- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 19.048.994,09 così composto:

Fondo di dotazione	€ 2.675.869,84
Riserve	€ 16.328.428,55
di cui	
– da risultato economico esercizi precedenti	€ 4.916.139,10
– da capitale	€ 942.992,56
– da permessi di costruire	€ 1.208.845,93
– riserve indisponibili demaniali	€ 9.260.450,96
Risultato economico dell'esercizio	€ 44.695,70

Rilevato altresì che questo ente ha rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018 come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 01/04/2019;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Con n. 8 voti favorevoli, con n. 3 voti contrari (Perego Giuseppe, Porta Marina e Verzeni Vincenzo), con n. 1 astenuto (Piazza Vittorio), voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti ed in carica su n. 12 assegnati all'Ente oltre al Sindaco;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO A)**, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio – Gestione delle entrate
- Conto del bilancio – Riepilogo generale delle entrate
- Conto del bilancio – Gestione delle spese
- Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese per missioni
- Conto del bilancio – Riepilogo generale delle spese (per titoli)
- Quadro generale riassuntivo
- Verifica Equilibri
- Stato patrimoniale Attivo
- Stato patrimoniale Passivo
- Conto Economico

corredato di tutti i documenti in premessa richiamati **(ALLEGATO B)**:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018 di riferimento del bilancio;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie* (Prospetto delle Entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie);
- *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati* (Prospetto delle Spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- *il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;*
- il prospetto dei dati SIOPE (Riscossioni/Pagamenti per codici gestionali)
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (Residui attivi/passivi mantenuti);
- Elenco delle Previsioni e dei Risultati di Competenza e di Cassa secondo la struttura del piano dei conti Entrate/Spese
- Riepilogo spese per Macroaggregati
- Prospetto analitico della composizione del risultato di amministrazione;
- Dettagli dell'avanzo vincolato ed accantonato;

- Prospetto dimostrativo della costruzione del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità;
- Elenco delle spese di investimento rendiconto 2018;
- Elenco delle spese finanziate con oneri di urbanizzazione;
- Prospetto dimostrativo della destinazione delle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada;
- Spese ed entrate dei servizi a domanda individuale
- Prospetto dimostrativo dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 6 del d.l. 78/2010
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli sulle spese di personale L 296/2006 art. 1 commi 557, 557 bis, 557 ter, 557 quater;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, dei soggetti considerati nel "gruppo amministrazione";
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2018, resta ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;
- Attestazione dei responsabili di assenza di debiti fuori bilancio;

Corredato in oltre del piano degli indicatori previsti dall'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 come indicato nel Decreto del Ministero dell'Interno del 22.12.2015 ed agli indicatori dei tempi medi di pagamento **(allegato C)**:

- Piano degli indicatori Sintetici
- Piano degli indicatori analitici delle entrate
- Piano degli indicatori analitici delle spese
- Piano degli indicatori della capacità di pagamento
- Parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario
- Indicatori dei tempi medi di pagamento

nonché:

- della relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 30 in data 10 aprile 2019 **(ALLEGATO D)**;
- della relazione del revisore dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000, pervenuta in data 10/04/2019;
- dell'integrazione alla relazione al rendiconto dell'organo di revisione, pervenuta in data 19/04/2019;

2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2018, un risultato di amministrazione pari a Euro **€ 1.384.710,33**, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				810.635,45
RISCOSSIONI	(+)	1.531.858,92	5.855.994,21	7.387.853,13
PAGAMENTI	(-)	1.521.924,74	5.799.659,45	7.321.584,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			876.904,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			876.904,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	995.028,69	1.597.630,20	2.592.658,89
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	193.555,22	1.578.390,20	1.771.945,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			145.876,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			167.030,76
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			1.384.710,33

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018		969.303,15
Fondo residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)		0,00
Altri accantonamenti		8.052,87
	Totale parte accantonata (B)	977.356,02
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		99.944,33
Vincoli derivanti da trasferimenti		45.432,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	145.376,74
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	34.549,63
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	227.427,94

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;

4. di dare atto che il conto economico presenta un avanzo di esercizio pari a Euro 44.695,70;

5. di dare atto che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di Euro 19.048.994,09, così composto:

Fondo di dotazione	€ 2.675.869,84
Riserve	€ 16.328.428,55

di cui

– da risultato economico esercizi precedenti	€. 4.916.139,10
– da capitale	€. 942.992,56
– da permessi di costruire	€. 1.208.845,93
– riserve indisponibili demaniali	€. 9.260.450,96

Risultato economico dell'esercizio €. 44.695,70

6. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
7. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e MEF 28 dicembre 2018, non risulta deficitario;
8. di dare atto altresì che *risulta* rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2018;
9. di trasmettere al Tesoriere le risultanze della presente deliberazione, come da **(ALLEGATO E)**;
10. di disporre infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018 deve essere:
 - a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
 - b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.
11. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con DECRETO 29 aprile 2016.

Successivamente, con separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 9 voti favorevoli, con n. 3 voti contrari (Perego Giuseppe, Porta Marina e Verzeni Vincenzo), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 11 consiglieri presenti ed in carica su n. 12 assegnati all'Ente oltre al Sindaco;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 28**

Ufficio Proponente: **Ragioneria**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ragioneria)

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 26/04/2019

Il Responsabile di Settore

Vernaleone Paola

Parere Contabile

Ragioneria

Si dichiara che ai sensi dell'art. 6-bis L. 241/1990 s.m.i. e del D.Lgs. n. 39/2013 non sussiste alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, nei confronti del Responsabile del procedimento in oggetto. Si esprime **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: Il parere Favorevole è espresso ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000.

Data 26/04/2019

Responsabile del Servizio Finanziario

Vernaleone Paola

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale.

IL PRESIDENTE
Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. FERLISI SALVATORE

C.C. n. 18 del 30/04/2019

Ai sensi dell'art. 24 del D.L.g.s. n. 82/2005 l'atto è stato firmato da:

Pietro Giovanni Cicardi;1;5411713
SALVATORE FERLISI;2;5719958